



# ITALIAE

Nuove formule organizzative per i territori

L'associazionismo intercomunale  
nelle Regioni del Sud Italia

Dossier Regioni

Abruzzo - Basilicata - Calabria - Campania –  
Molise - Puglia – Sardegna – Sicilia

## Sommario

<b>1. Premessa</b>	<b>7</b>
<b>2. Quadro di sintesi dell'associazionismo intercomunale nelle Regioni del Sud Italia</b>	<b>9</b>
<b>3. Le politiche regionali a sostegno delle Unioni di Comuni: breve analisi delle principali caratteristiche</b>	<b>15</b>
<b>4. Territori e interconnessioni economiche: i SLL</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 1 - SCHEDE REGIONALI</b>	<b>22</b>
Allegato 1.1. - REGIONE ABRUZZO	22
1.1.a - Breve quadro normativo	22
1.1.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	22
1.1.c – Unioni di Comuni	23
1.1.d – SLL	26
Allegato 1.2. - REGIONE BASILICATA	28
1.2.a - Breve quadro normativo	28
1.2.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	28
1.2.c – Unioni di Comuni	30
1.2.d – SLL	31
Allegato 1.3. - REGIONE CALABRIA	32
1.3.a - Breve quadro normativo	32
1.3.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	33
1.3.c – Unioni di Comuni	34
1.2.d – SLL	35
Allegato 1.4. – REGIONE CAMPANIA	37
1.4.a - Breve quadro normativo	37
1.4.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	37

1.4.c – Unioni di Comuni	39
1.4.d – Comunità Montane	40
1.4.e – SLL	42
Allegato 1.5. - REGIONE MOLISE	44
1.5.a - Breve quadro normativo	44
1.5.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	44
1.5.c – Unioni di Comuni	45
1.5.d – SLL	46
Allegato 1.6. – REGIONE PUGLIA	47
1.6.a - Breve quadro normativo	47
1.6.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	48
1.6.c – Unioni di Comuni	49
1.6.d – SLL	53
Allegato 1.7. - REGIONE SARDEGNA	55
1.7.a - Breve quadro normativo	55
1.7.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	56
1.7.c – Unioni di Comuni	56
1.7.d – Comunità Montane	64
1.7.e – SLL	65
Allegato 1.8. – REGIONE SICILIA	67
1.8.a - Breve quadro normativo	67
1.8.b - Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni	67
1.8.c – Unioni di Comuni	69
1.8.d – SLL	74

**ALLEGATO 2 - Cantieri del Progetto ITALIAE**

77

<b>ALLEGATO 3 - LA CAPACITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI</b>	81
<b>NEI COMUNI ASSOCIATI E NELLE UNIONI DELLE 7 REGIONI MENO SVILUPPATE (RMS)</b>	81
3.1. <b>Sommario</b>	82
3.2. <b>La performance dei Comuni associati in Unioni nella gestione del FESR 2014-20</b>	85
3.3. <b>La performance delle Unioni nella gestione del FESR 2014-20</b>	87
3.4. <b>Considerazioni conclusive</b>	90

## Highlights

Di seguito si riportano le principali evidenze del **dossier sull'associazionismo intercomunale** delle **Regioni del Sud** realizzato nell'ambito del **Progetto ITALIAE**, PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020. Le analisi di cui si dà conto nelle pagine del documento sono state condotte sulla base di dati e informazioni ricavati da fonti statistiche nazionali, dalla banca dati OPENITALIAE e dalla normativa regionale di settore. Nello specifico, i dati sulla numerosità delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane (dove presenti) si riferiscono alle realtà mappate al 15 giugno nel percorso di monitoraggio sviluppato nell'ambito del Progetto ITALIAE<sup>1</sup>.

I primi risultati, come si vedrà nel dettaglio delle schede delle otto Regioni analizzate, mostrano una realtà degna di nota, **con livelli di diffusione e pervasività alti anche se distribuiti in maniera non omogenea nelle diverse Regioni analizzate** e, in alcuni casi, in crescita nonostante le legislazioni regionali di settore siano prevalentemente connotate per la presenza di interventi sporadici, di portata limitata e non organica.

In 32 Unioni o aggregazioni di comuni delle Regioni oggetto del Dossier, il progetto **ITALIAE ha svolto attività di affiancamento** per progetti di costituzione di Unioni di comuni, check up, rafforzamento di Unioni esistenti e sviluppo di nuovi servizi in associazione.

### Principali evidenze

	<p>Il sud Italia dal punto di vista associativo mette in evidenza una presenza importante, anche se caratterizzata da luci ed ombre: Regioni con politiche e soluzioni associative strutturali ma anche altre che fino ad oggi non hanno affrontato con costanza il tema del rafforzamento amministrativo tramite associazionismo intercomunale.</p> <p>Emergono di conseguenza territori con un'ampia base associativa accanto a territori dove l'associazionismo è una soluzione quasi residuale.</p>
---	---

<sup>1</sup> <https://openitaliae.it/>

	<p>Le politiche regionali si confermano determinanti per lo sviluppo dell'associazionismo intercomunale. Chi vi ha investito strutturalmente e continuamente oggi può contare su una rete associativa diffusa e su prospettive di crescita più vantaggiose per i territori.</p> <p>Accanto alla soluzione dettata dall'art. 32 del TUEL, le Unioni di Comuni, in due Regioni sono presenti anche le Comunità Montane – enti che possono rappresentare un perno di concentrazione ed investimento.</p> <p>In almeno due Regioni del Sud l'associazionismo è una politica di sistema per la gestione dei servizi pubblici locali o per progettare e gestire strategie e progetti di sviluppo locale.</p>
	<p>L'associazionismo riguarda prevalentemente i piccoli comuni, ma non solo; in almeno due Regioni italiane la partecipazione ai processi aggregativi di comuni medi o grandi è visibile e rilevante.</p>
	<p>Il quadro regolativo dei piani di riordino regionali e le norme incentivanti l'associazionismo intercomunale sono in continuo mutamento. Questo processo di sviluppo influenzera in maniera significativa il tasso di associazionismo intercomunale in almeno due Regioni del Sud Italia.</p>
	<p>Per quanto riguarda il livello di operatività occorre segnalare la necessità di effettuare approfondimenti che verifichino quanto le Unioni e Comunità Montane stesse dichiarano nei loro siti istituzionali o se intervistate.</p>

## 1. Premessa

La disfunzionalità del tessuto amministrativo italiano, e in particolare di quello comunale, è oggetto di dibattito ormai da molto tempo.

L'eccessiva numerosità dei Comuni di dimensioni piccole e molto piccole rende, infatti, estremamente difficile lo svolgimento delle principali funzioni amministrative, e questo è un dato che comincia ad essere riconosciuto. Non altrettanto chiaro, invece, è quanto la limitatezza delle dimensioni di un Comune possa arrivare a incidere anche sulla capacità di utilizzo delle risorse finanziarie, e in particolare dei fondi strutturali europei, grazie ai quali il Comune avrebbe l'opportunità di attrarre investitori sul proprio territorio e realizzare interventi a beneficio dei cittadini.

Ad oggi, è evidente che non hanno funzionato i tentativi normativi di obbligare i Comuni alla cooperazione. La risposta più efficace alla frammentazione, consentita nel sistema amministrativo italiano, resta pertanto il fenomeno “spontaneo” della cooperazione intercomunale attraverso il modello dell’“Unione”, di cui all’art. 32 del Testo Unico degli Enti Locali: alla sua promozione e strutturazione si dedica, dal 2018, il progetto “Italiae” del Dipartimento Affari Regionali e Autonomie Locali della PdCM.

Finanziato dai fondi strutturali europei, “Italiae” lavora per sostenere e diffondere i processi aggregativi di Unioni di Comuni, soprattutto con riferimento a quelle funzioni essenziali che possono consentire un innalzamento del livello strategico delle attività comunali realmente significativo, relativamente, ad esempio, a: ufficio tecnico, ragioneria, ufficio programmazione, uffici relativi ai contratti e all'utilizzo di fondi europei.

Nell'ambito delle sue attività, il progetto “Italiae” ha prodotto, altresì, la banca dati più completa e aggiornata disponibile oggi in Italia sulle Unioni di Comuni: OpenItaliae. Essa consente di disporre finalmente di una mappatura chiara e approfondita del fenomeno Unioni, e ne illustra le potenzialità per contenere, se non superare, i limiti di capacità amministrativa dimostrati nel tempo dai piccoli Comuni, con conseguenti danni per il loro rendimento complessivo.

Le pagine che seguono mostrano la consistenza e le caratteristiche delle Unioni nelle sei Regioni del Mezzogiorno.

In coda, vengono proposti dati inediti che analizzano alcuni indicatori di performance sulle politiche di coesione finanziate dalla Commissione Europea (quali assorbimento della spesa e realizzazione dei progetti) distinguendo tra Comuni beneficiari associati e Comuni non associati in Unioni.

Ne emerge che, per quanto il fenomeno associativo intercomunale sia molto diversificato e presenti efficacia variabile nelle sei Regioni del Mezzogiorno, i Comuni associati in Unione, rispetto ai Comuni singoli, riescono a spendere di più, percentualmente, le risorse assegnate nella Programmazione europea 2014-20 e a realizzare più progetti.

Un'ultima considerazione: non si derubichi questo tema ad aspetto di mera governance fine a se stessa.

Pressoché tutta la letteratura più recente sulla economia locale stressa in modo crescente il ruolo delle istituzioni nel milieu che favorisce lo sviluppo, nelle sue due articolazioni fondamentali della crescita economica e dell'inclusione sociale.

In altre parole, per favorire crescenti tassi di crescita e miglioramento dei servizi il ruolo della governance locale è sempre più individuato come fondamentale: *institutions matter*.

Sin dai fondamentali studi di Albert O. Hirschman, attraverso la sua scuola continuata da Hausman e Hidalgo, fino alle più recenti concettualizzazioni di Daron Acemoglu, questo aspetto è diventato sempre più evidente.

Soprattutto in Regioni in ritardo di sviluppo è ormai acclarato nella teoria economica come l'innesto di dinamiche virtuose dipenda dalla adeguatezza del tessuto istituzionale; e in particolare di quello di base, rappresentato dal livello comunale. Non a caso Paesi come la Germania (con i kreis) o la Francia (con le communauteé) hanno abbandonato l'autoreferenzialità del singolo comune per rifondare l'amministrazione locale su adeguati fenomeni aggregativi capaci di dare governance adeguata agli hub territoriali dello sviluppo, che regolarmente non coincidono con la geografia amministrativa "di diritto".

Solo efficaci istituzioni di base possono giocare un ruolo rilevante nelle dinamiche istituzionali della multilevel governance e in quelle economiche delle politiche place based.

Può essere dunque utile analizzare il quadro dei fenomeni di nuovo governo territoriale in atto nel Sud Italia, seppure nella forma spontanea delle alleanze tra Sindaci, anche per valutare nessi e possibilità di più ambiziose politiche regionali di riordino, magari finalizzate anche a sostenere interventi di sviluppo locale dagli effetti auspicabilmente più ambiziosi.

Il presente dossier ha questa finalità.

## 2. Quadro di sintesi dell'associazionismo intercomunale nelle Regioni del Sud Italia

Il dossier che si presenta descrive principalmente lo stato dell'arte dei processi di associazione intercomunale, realizzato tramite Unioni di comuni<sup>2</sup> nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Principalmente, ma non solo, perché altre soluzioni intercomunali sono presenti ed attive in alcune di queste Regioni con effetti significativi sulla diffusione dei processi di aggregazione intercomunale.

Prima di procedere all'osservazione dei principali caratteri delle forme associative su base regionale, di seguito si riportano i dati complessivi relativi al numero di Comuni e popolazione delle Regioni oggetto di analisi con evidenziati i dati relativi ai piccoli comuni, ovvero a quelli con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti.

Tab. 1 – Contesto regionale: Comuni e popolazione

Regione	Totale Comuni (v.a.)	Totale Popolazione (v.a.)	Totale Comuni <5.000 abitanti (v.a.)	% Comuni < 5.000 abitanti sul totale
Abruzzo	305	1.281.012	252	82,6%
Basilicata	131	545.130	107	81,7%
Calabria	404	1.860.601	327	80,9%
Campania	550	5.624.260	343	62,4%
Molise	136	294.294	128	94,1%
Puglia	257	3.933.777	87	33,9%
Sardegna	377	294.294	318	84,4%
Sicilia	390	4.833.705	211	54,1%
<b>ITALIA</b>	<b>7.903</b>	<b>59.236.213</b>	<b>5.532</b>	<b>70,0%</b>

Fonte: Istat, 2020

Come si può osservare le Regioni con la più elevata frammentazione amministrativa sono **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Sardegna** che superano in maniera significativa la media nazionale di comuni "piccoli". Nel **Molise** in particolar modo si osserva una presenza di piccoli comuni molto elevata, oltre 20 punti percentuali sopra la media nazionale. In pratica in questa Regione solo otto comuni superano la soglia dei 5.000 ab. Si osservi al contrario

<sup>2</sup> Art. 32 D. lgs. n. 267 del 2000 (TUEL – Testo Unico degli Enti Locali).

la limitata presenza di comuni classificabili come piccoli nella Regione **Puglia**. Nei fatti si tratta della Regione italiana con la più bassa presenza di comuni sotto la soglia dei 5.000 ab. In **Campania** e **Sicilia** la presenza di “piccoli” comuni è più bassa della media nazionale.

A fronte di questa distribuzione dei comuni, al 15 giugno 2023 il quadro di diffusione delle Unioni di comuni in queste Regioni è rappresentato dalla tabella che segue.

Tab. 2 – Principali dimensioni delle Unioni di Comuni su base regionale

Regione	N. Unioni (v.a.)	Totale Comuni associati (v.a.)	% Comuni associati sul totale	Totale Popolazione in Unione (v.a.)	% Popolazione in Unione sul totale	Totale Comuni associati < 5.000 ab.	% Comuni associati < 5.000 abitanti sul totale dei Comuni < 5.000 abitanti
<b>Abruzzo</b>	11	95	31,1%	293.578	22,9%	76	30,2%
<b>Basilicata</b>	5	34	26,0%	82.274	15,1%	30	28,0%
<b>Calabria</b>	7	33	8,2%	86.990	4,7%	29	8,9%
<b>Campania</b>	12	76	13,8%	316.593	5,6%	56	16,3%
<b>Molise</b>	9	55	40,4%	77.150	26,2%	53	41,4%
<b>Puglia</b>	20	120	46,7%	790.510	20,1%	61	70,1%
<b>Sardegna</b>	38	298	79,0%	719.718	45,3%	264	83,0%
<b>Sicilia (oggi)</b>	36	186	48,2%	910.630	18,8%	141	66,8%
<b>ITALIA</b>	<b>444</b>	<b>2.771</b>	<b>35,1%</b>	<b>10.131.887</b>	<b>17,1%</b>	<b>2.191</b>	<b>39,6%</b>

Fonte: Istat, 2020 e OpenItaliae.it

A questo quadro occorre aggiungere alcuni correttivi. Il primo per la Regione **Campania**, in quanto la sua normativa sull’organizzazione dei servizi pubblici locali prevede anche la presenza delle Comunità Montane. Considerando l’insieme delle Unioni di Comuni e appunto delle Comunità Montane, il quadro associativo in questa Regione muta significativamente come rappresentato dalla tabella che segue.

Tab. 3 –Principali dimensioni di Comunità Montana e Unioni di Comuni in Campania

Regione	N. Comunità Montane +Unioni di Comuni (v.a.)	Totale Comuni associati (v.a.)	% Comuni associati	Totale Comuni associati < 5.000 abitanti	% Comuni associati < 5.000 abitanti sul totale dei Comuni < 5.000 abitanti
Campania	32	292	53,1%	242	70,6%

Fonte: Istat, 2020 e Openitaliae.it al 9 giugno 2023

La presenza di Comunità Montane interessa anche la Regione Sardegna, condizione questa che innalza ulteriormente il livello di associazionismo intercomunale osservato.

Tab. 4 –Principali dimensioni di Comunità Montana e Unioni di Comuni in Sardegna

Regione	N. Comunità Montane +Unioni di Comuni (v.a.)	Totale Comuni associati (v.a.)	% Comuni associati	Totale Comuni associati < 5.000 abitanti	% Comuni associati < 5.000 abitanti sul totale dei Comuni < 5.000 abitanti
Sardegna	43	346	91,8%	310	97,5%

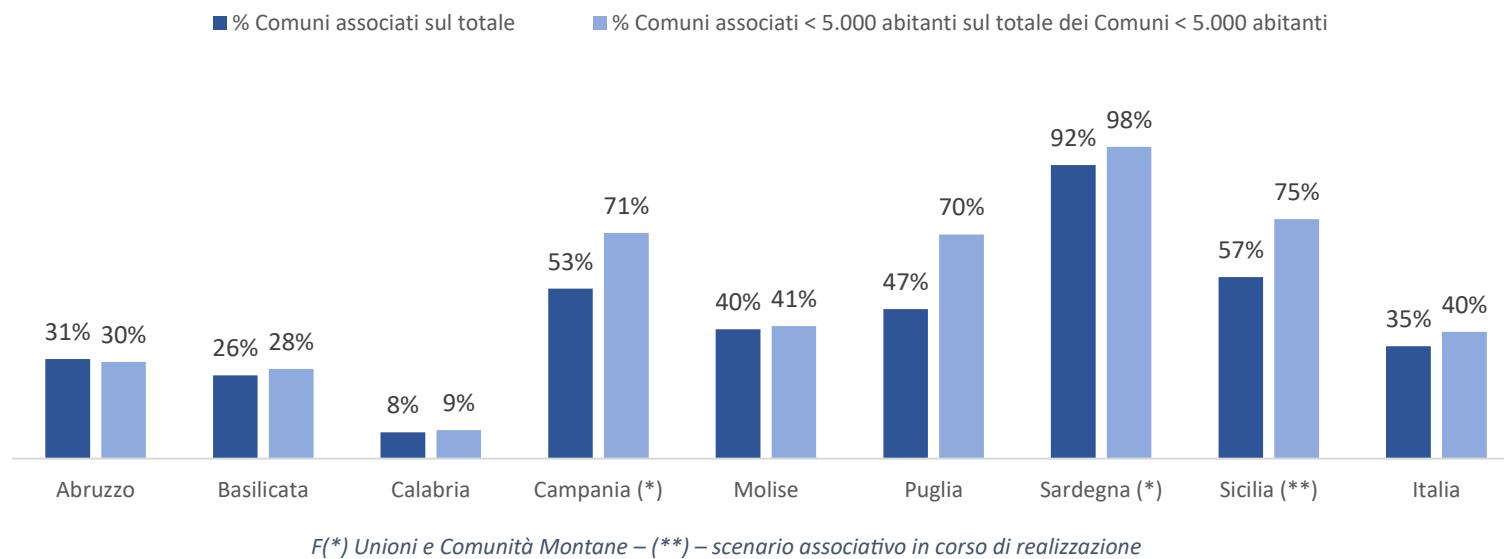
Fonte: Istat, 2020 e Openitaliae.it

Il secondo correttivo riguarda la Regione **Sicilia**, la quale è interessata a partire dalla fine del 2022 da un profondo processo di riordino territoriale ed aggregazione intercomunale tuttora in corso e che si prevede verrà concluso entro il 2023. Il quadro previsionale costruito sulla base delle delibere di costituzione di nuove Unioni e delle indicazioni fornite dai comuni alla Regione è rappresentato dalla tabella 4 che segue.

Tab. 5 – Quadro previsionale Sicilia

Regione	N. Unioni (v.a.)	Totale Comuni associati (v.a.)	% Comuni associati sul totale	Totale Popolazione in Unione (v.a.)	% Popolazione in Unione sul totale	Totale Comuni associati < 5.000 ab.	% Comuni associati < 5.000 abitanti sul totale dei Comuni < 5.000 abitanti
<b>Sicilia</b> (in fase di riordino)	41	221	56,7%	1.273.024	26,3%	158	74,9%

Il quadro comparativo del livello di adesione dei piccoli comuni ad Unioni e, là dove presenti, a Comunità Montane è raffigurato nell'istogramma che segue.



Per quanto riguarda le Regioni **Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia**, come si può osservare dai dati, la diffusione delle Unioni (e Comunità Montane in Campania e Sardegna) è particolarmente elevata con livelli di adesione dei comuni vicini o superiori al 50% del totale contro una media nazionale che si attesta al 35%. Pervasività dell'associazionismo confermata anche se osserviamo l'adesione dei soli piccoli comuni attestandosi questa su valori superiori ad oltre 30 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Spicca nell'analisi sul livello di associazionismo la Regione Sardegna con una percentuale di comuni associati superiore al 90% e che arriva al 98% per i comuni al di sotto dei 5.000 ab.

Per quanto riguarda la tipologia dei comuni associati in tutte le Regioni prevalgono ovviamente, con l'esclusione dell'Abruzzo, i comuni al di sotto dei 5.000 ab. Il dato è particolarmente rilevante nelle Regioni **Sardegna, Campania, Sicilia e Puglia**. In quest'ultima Regione che come abbiamo visto non ha elevate percentuali di comuni piccoli, l'ampia diffusione dell'associazionismo è avvenuta grazie al coinvolgimento di comuni medi e medio grandi, con un loro livello di adesione che si avvicina al 50% del totale dei comuni aderenti ad una Unione.

In termini dimensionali il quadro relativo alle caratteristiche delle Unioni di comuni è rappresentato dalla tabella che segue.

Tab. 6 – *Media comuni e popolazione delle Unioni su base regionale*

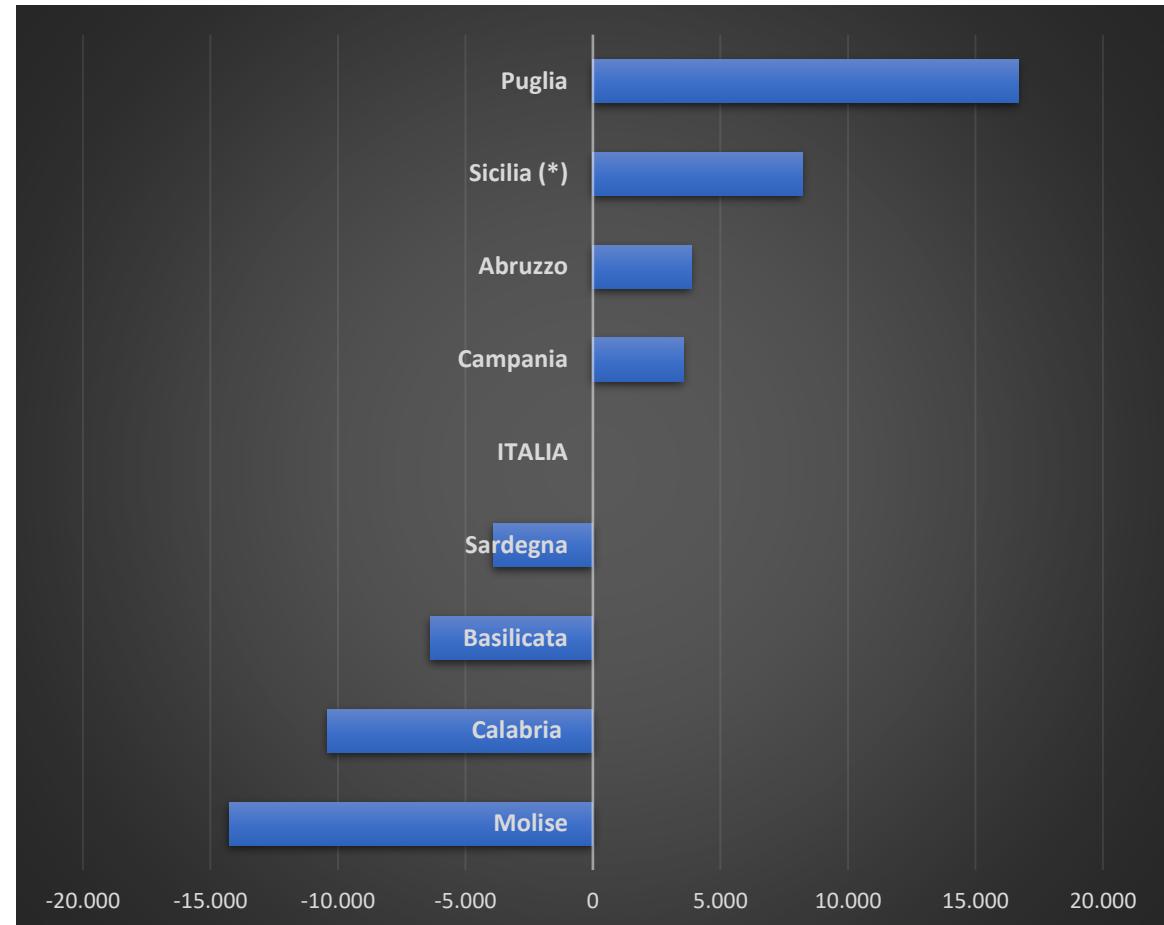
Regione	N. Unioni (v.a.)	Media Comuni In Unione	Media Popolazione in Unione
Abruzzo	11	8,6	26.688,9
Basilicata	5	6,8	16.454,8
Calabria	7	4,7	12.427,1
Campania	12	6,3	26.382,8
Molise	9	6,1	8.572,2
Puglia	20	6,0	39.525,5
Sardegna	38	7,8	18.939,7
Sicilia (oggi)	36	5,2	25.389,7
Sicilia (in previsione)	41	5,4	31.049,4
<b>ITALIA</b>	<b>444</b>	<b>6,3</b>	<b>22.840,3</b>

Fonte: Istat, 2020 e Openitaliae.it

Come si può osservare, per quanto riguarda la media della popolazione delle Unioni nelle sette Regioni, **Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia**, per quest'ultima prendendo a riferimento il dato previsionale, mostrano valori superiori alla media nazionale al contrario **Sardegna Basilicata e Calabria** e

**Molise** evidenziano una media di popolazione inferiore al dato nazionale. L'elemento problematico è che comunque richiede un approfondimento, è il numero delle funzioni e servizi che le Unioni dichiarano di gestire in nome e per conto dei comuni soci. Per quest'analisi non è possibile effettuare una comparazione rispetto al dato nazionale perché non esiste una tassonomia univoca di classificazione e descrizione delle innumerevoli attività svolte dagli enti locali oltre al fatto che la descrizione che le Unioni fanno delle funzioni e servizi svolti risente spesso dei criteri di classificazione utilizzati dalle rispettive normative regionali per incentivare l'associazionismo. Da un'analisi di dettaglio emergono differenze significative tra Regione e Regione, sia in termini di quantità delle funzioni e servizi che le Unioni dichiarano di associare sia in termini di tipologia, quest'ultima influenzata anche dalle normative regionali di riordino territoriale e da specifici programmi di incentivazione e supporto economico alle Unioni.

Nel complesso le Unioni che dichiarano il maggior numero di funzione e servizi associati sono certamente quelle sarde seguite da quelle pugliesi e siciliane.



(\*) – Scenario associativo in corso di realizzazione

### 3. Le politiche regionali a sostegno delle Unioni di Comuni: breve analisi delle principali caratteristiche

In questo paragrafo, si fornisce, relativamente alle Regioni oggetto del dossier, una breve panoramica sull’evoluzione e sullo stato attuale delle politiche regionali di indirizzo e sostegno allo sviluppo dell’esercizio associato delle funzioni comunali tramite le Unioni di Comuni.

Al riguardo occorre preliminarmente osservare che, salvo limitate eccezioni, riferibili ad interventi più recenti, la legislazione regionale di settore si è connotata per la presenza di interventi sporadici, di portata limitata e non organica, riflesso di una debole attenzione, quantomeno nel passato, all’istituto delle Unioni di comuni (cfr. allegati per singola Regione).

Più nello specifico, di tale limitata attenzione è prova, a tutt’oggi, l’assenza in **Campania** di una legislazione espressamente riferita alle Unioni di Comuni. Per quanto riguarda la **Calabria**, il quadro normativo si connota per la presenza di poche disposizioni, peraltro in parte superate o che non hanno trovato adeguata attuazione.

Anche in **Abruzzo** non si riscontra la presenza di una normativa particolarmente avanzata, sebbene in tale contesto si sia dato corso già nel 2013 all’adozione del piano di riordino territoriale che individua 8 ambiti territoriali ottimali per la costituzione delle Unioni. La Regione peraltro proprio in questi mesi sta elaborando una policy triennale di incentivazione dell’associazionismo ed in particolar modo della costituzione di corpi di Polizia Locale associati in Unione di Comuni.

**Molise** e **Puglia** hanno, invece, adottato una legislazione maggiormente organica in materia di Unioni di comuni, prevedendo disposizioni estese all’ordinamento e al funzionamento delle stesse.

In alcuni contesti regionali, poi, le Unioni hanno vissuto, anche dal punto di visto normativo, una fase di arresto. Con la LR 15/2015, infatti, il legislatore regionale **siciliano** aveva disposto il divieto ai Comuni di istituire nuove Unioni comunali, previsione poi superata a decorrere dal 2020, mentre in **Basilicata**, con la LR 33/2010 si era optato per la promozione di una diversa forma associativa, quella delle c.d. “Aree Programma”, poi trasformate in Unioni di Comuni dalla LR 8/2014. A dispetto di quanto evidenziato, proprio nelle Regioni summenzionate (**Sicilia** e **Basilicata**), unitamente alla **Puglia** e parzialmente all’**Abruzzo**, pare osservarsi negli ultimi anni una rinnovata attenzione allo strumento dell’Unione comunale, quanto meno testimoniata dallo stanziamento di risorse regionali destinate a sostegno delle stesse (si veda più oltre).

Rispetto alle Regioni considerate dall’analisi, una profonda eccezione è costituita dalla Regione **Sardegna**, la quale si differenzia sia per la presenza di una cornice legislativa avanzata in materia di Unioni comunali, sia soprattutto per l’entità delle risorse regionali destinate all’incentivo di tali enti che la vede al primo posto tra le Regioni italiane.

Per quanto riguarda gli sviluppi più recenti, si segnala l'orientamento dell'Autorità di Gestione dei fondi regionali della **Sicilia** FESR 2021-2027 che avendo perimetrato l'intera Regione in 29 aggregazioni intercomunali (c.d. "coalizioni") — individua nelle Unioni di Comuni o nelle associazioni intercomunali con comune capofila, l'ente "privilegiato" per la programmazione e gestione diretta dei fondi europei per interventi di natura sociale, economica, infrastrutturale.

In generale, pur nella varietà degli orientamenti e delle iniziative legislative brevemente riportate, in 4 delle 8 Regioni oggetto del report si osserva la mancanza di piani di riordino territoriale aggiornati che individuino gli ambiti per l'esercizio in Unione delle funzioni comunali e che definiscano gli obiettivi strategici di governo del territorio. Fanno eccezione **l'Abruzzo, il Molise, la Sardegna e di recente la Sicilia**, perché, come anticipato, quest'ultima ha ancorato alla capacità delle coalizioni territoriali di sviluppare aggregazioni intercomunali stabili e capaci di associare i servizi tecnici di programmazione e pianificazione strategica il conferimento del ruolo di Organismo Intermedio per la gestione dei fondi europei della programmazione 2021-2027. Questa opportunità ha determinato un profondo processo di riordino territoriale da parte degli enti locali, riordino che ha determinato la liquidazione di piccole ed inattive Unioni e, contestualmente, la nascita di Unioni più ampie e più solide tecnicamente ed istituzionalmente.

L'assenza di un piano di riordino territoriale, e dunque di un disegno complessivo, organico e stabile di indirizzo e governo del territorio, rischia di ripercuotersi sia sotto il profilo dell'adeguatezza del processo di associazione/Unione, che risulta evidentemente rimesso alla sola iniziativa degli enti interessati, sia sotto il profilo delle politiche di incentivo regionale, i cui criteri andrebbero definiti proprio a partire dall'individuazione di un obiettivo di assetto territoriale.

Per quanto attiene alle politiche di incentivo finanziario alle Unioni, tutte le Regioni considerate dal dossier, con la sola eccezione della **Basilicata**, del **Molise** e della **Calabria** (quest'ultima limitatamente al 2018), aderiscono al meccanismo di riparto del contributo statale "regionalizzato", disciplinato dalla Conferenza Unificata del 1° marzo 2006. Se si eccettua la Sardegna, che da sola assorbe circa il 30% del plafond nazionale, la dotazione finanziaria di cui tali Regioni beneficiano appare alquanto modesta, soprattutto se rapportata a quella delle principali Regioni del centro-nord Italia (si veda tab.3).

L'esiguità delle risorse è da imputare tanto ai criteri "storici" di riparto del Fondo statale quanto, in buona parte, all'esigua entità di contributi regionali propri (si veda tab.3), la cui consistenza è valorizzata dal meccanismo di definizione delle risorse statali "regionalizzate".

Tab. 7 – Scheda comparativa delle principali caratteristiche delle politiche regionali in materia di Unioni di Comuni

Caratteristiche <sup>3</sup>	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia
<b>Piano di riordino territoriale</b>	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO
Limite demografico regionale minimo della Gestione Associata	5.000 abitanti	5.000 abitanti	Azzerato	NO	10.000 abitanti	5.000 abitanti	10.000 abitanti	5.000 abitanti
<b>Contributi statali “regionalizzati”</b>	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
<b>Normativa regionale di incentivazione</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Effettivo stanziamento di risorse regionali*</b>	Dal 2022**	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI
<b>Requisiti di accesso agli incentivi</b>	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI
<b>Tipo di criteri di riparto</b>	Funzioni	Demografici Funzioni	N.D.	Demografici Funzioni	Demografici Funzioni	Demografici Funzioni	Svantaggio economico Demografici Funzioni	Demografici Funzioni

\*Non sono considerati eventuali contributi regionali settoriali, una tantum ed in c/capitale

\*\* La Regione Abruzzo prevede forme di finanziamento ricorrente per il triennio 2022-2024

<sup>3</sup> I riferimenti legislativi per la Regione Abruzzo sono LR 143/1997- LR 42/2012- LR24/2022. I riferimenti legislativi per la Regione Basilicata sono LR 42/1993- LR 33/2010- LR 8/2014- LR 18/2017- LR 23/2018. I riferimenti legislativi per la Regione Calabria sono LR 15/2016- LR 43/2011. I riferimenti legislativi della Regione Campania sono LR 12/2008- LR 13/2008 - LR 14/2015. I riferimenti legislativi per la Regione Molise sono LR 6/2011- LR 1/2016. I riferimenti legislativi della Regione Puglia sono LR 34/2014- LR 31/2015. I riferimenti legislativi per la Regione Sardegna sono LR 2/2016- LR 7/2021. I riferimenti legislativi della Regione Sicilia sono LR 22/2008- LR 15/2015- LR 8/2018-LR 9/2021- LR 13/2022.

Tab. 8 - Contributi statali regionalizzati 2016-2022 (euro)

Regione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Abruzzo</b>	210.635	156.996	123.602	93.892	71.460	53.871	39.919
<b>Basilicata (*)</b>	218.584	205.121	189.799	164.702	164.822	122.076	117.817
<b>Calabria (**)</b>	21.279	16.064	199.194**	144.436	106.187	78.002	56.702
<b>Campania</b>	332.378	249.501	197.445	150.625	114.986	86.874	90.298
<b>Emilia Romagna</b>	7.846.947	7.526.152	7.792.596	8.286.926	8.640.122	8.838.411	8.870.538
<b>Lazio</b>	1.018.141	731.133	559.656	469.367	633.536	740.134	802.672
<b>Liguria</b>	784.565	549.466	412.274	300.372	221.645	163.276	118.944
<b>Lombardia</b>	0	5.511.596	5.646.852	5.576.923	5.490.854	5.086.481	4.718.574
<b>Molise (*)</b>	380.277	569.119	519.326	521.389	319.679	439.443,43	432.115,52
<b>Piemonte</b>	2.150.040	2.636.261	2.686.766	2.909.066	2.839.678	2.689.721	2.449.484
<b>Puglia</b>	1.482.630	1.096.656	1.079.499	1.016.810	985.707	898.831	817.399
<b>Sardegna</b>	8.222.346	8.973.873	9.374.763	9.666.349	9.543.820	9.904.777	10.498.682
<b>Sicilia</b>	1.162.623	868.822	685.319	521.411	397.283	499.941	555.038
<b>Toscana</b>	4.820.682	4.567.655	4.706.442	4.644.270	4.876.509	4.930.314	4.816.238
<b>Umbria</b>	161.691	140.385	133.279	123.158	111.802	108.601	127.048,46
<b>Veneto</b>	2.415.374	2.118.366	1.728.367	1.422.450	1.292.466	1.246.818	1.364.520

\*Per la Basilicata ed il Molise si tratta del contributo statale "diretto" alle Unioni.

\*\*Nel 2018 per la Calabria si tratta del contributo statale "diretto" alle Unioni

Fonte: Ministero Interno

Sempre in riferimento alle politiche di incentivazione alle Unioni, si osserva che solo 5 Regioni su 8 partecipano con risorse proprie ai contributi resi disponibili dallo Stato, una delle quali (Abruzzo) da meno di un triennio, mentre le restanti si limitano a ripartire le risorse statali senza stanziarne di ulteriori.

Tab. 9 - Contributi regionali ordinari 2016-2022 (euro)\*

Regione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Abruzzo</b>	-	-	-	-	-	8.000	300.000
<b>Basilicata</b>	-	-	-	-	200.000	200.000	200.000
<b>Calabria</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Campania</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Molise</b>	100.000	-	-	-	-	-	-
<b>Puglia</b>	-	800.000	800.000	800.000	664.000	639.000	607.000
<b>Sardegna</b>	13.123.707,17	14.789.900	13.990.880	10.009.389,43	n.d.	12.623.552,01	12.990.880
<b>Sicilia</b>	-	-	679.535,19	679.535,19	679.535,19	679.535,19	550.000

\*L'analisi non considera eventuali contributi regionali settoriali, una tantum ed in conto capitale

Fonte: legislazione regionale e atti di giunta regionale

Per un'osservazione più analitica dei requisiti di accesso e dei criteri di riparto fissati dalla normativa regionale per l'assegnazione delle risorse statali e regionali alle Unioni di Comuni si rinvia agli allegati che seguono. Tuttavia, sul punto merita brevemente osservare che non sempre la disciplina delle Regioni attenzionate prevede delle soglie di accesso agli incentivi. D'altra parte, quando tali requisiti sono individuati, raramente consistono in soglie di ammissibilità "elevate" — e ciò del resto appare coerente con la ridotta presenza di Unioni fortemente strutturate — mentre più spesso la soglia di ammissibilità viene individuata in coincidenza con un numero minimo di funzioni integralmente conferite all'Unione (una nel caso della Sicilia, tre per la Campania) o nel rispetto del limite demografico minimo ovvero nel rispetto del numero minimo di comuni aderenti.

Analogamente, per quanto concerne i criteri di riparto, le soluzioni maggiormente adottate poggiano su elementi demografici (numero comuni, numero popolazione residente) e sul numero di funzioni, talvolta integrati da elementi di premialità/preferenza per talune di queste, mentre non figurano, se non in maniera episodica, criteri di riparto basati sul grado di effettiva integrazione, efficacia ed efficienza della gestione dell'Unione.

## 4. Territori e interconnessioni economiche: i SLL

Il quadro delle forme associative intercomunali delle Regioni del Sud analizzato sin qui, restituisce un quadro composito e per certi aspetti inatteso, delle capacità dei territori di trovare risposte amministrative e organizzative ad alcuni specifici bisogni di servizi e funzioni delle popolazioni locali. Ulteriori spunti di analisi, tuttavia, per comprendere le dimensioni e le dinamiche del governo locale osservate anche alla luce di un possibile loro ruolo nei percorsi di sviluppo territoriale potrebbero derivare da una lettura di altre geografie spaziali, tra cui quelle disegnate dalle aree urbane funzionali, ossia da quei contesti urbani integrati da interconnessioni economiche<sup>4</sup>.

In via preliminare, si prenderanno in considerazione in questa sede i Sistemi Locali del Lavoro (SLL) che, come noto, rappresentano aree funzionali che esulano dalle tradizionali suddivisioni amministrative del territorio in quanto dipendenti dai processi di auto organizzazione della popolazione attiva, misurati mediante i movimenti giornalieri (pendolarismo casa-lavoro) che i singoli individui operano per conciliare l'attività lavorativa con quella sociale. Sono, di fatto, aree auto-contenute assimilate a zone urbane funzionali alle quali i cittadini chiedono tutta una serie di servizi e strutture, dal trasporto, al commercio, ai servizi di cura, etc.

Le dimensioni osservate riguardano principalmente la numerosità dei SLL e la loro ripartizione territoriale. L'osservazione di ulteriori elementi caratterizzanti i SLL saranno oggetto di successivi approfondimenti.

Ciò che emerge guardando al numero di aree disegnate dai flussi degli spostamenti giornalieri all'interno dei comuni delle otto Regioni è che per i complessivi 2.550 comuni sono stati individuati 295 SLL: una numerosità che è poco meno del doppio di quella delle aggregazioni intercomunali delimitate dalle Unioni di comuni e dalle Comunità montane. Nei limiti di un confronto meramente numerico tra i due tipi di aggregazioni, che meriterebbe ulteriori approfondimenti circa la natura delle stesse, è interessante evidenziare che l'ampiezza media di entrambe diverge di poco o è pressoché equivalente in tutte le Regioni tranne che in Abruzzo, Calabria e Molise dove i SLL interessano mediamente circa il doppio dei comuni delle Unioni di Comuni (il triplo nel caso del Molise).

Il dato peculiare, tuttavia, che i SLL consentono di evidenziare riguarda le specificità di sviluppo dei luoghi nel disegnare aree che non solo travalicano i confini comunali ma anche quelli provinciali e regionali. Nelle Regioni analizzate sono presenti infatti SLL interprovinciali e interregionali (questa tipologia non è applicabile ovviamente, in Sicilia e Sardegna), con una differenza significativa tra le diverse Regioni (Sicilia e Campania sono le Regioni con il maggior numero di SLL interprovinciali) e la peculiarità di alcuni SLL, come quello di Melfi, che interessano nel contempo anche più di due Regioni (nel caso specifico del SLL di Melfi, la Basilicata, la Campania e la Puglia).

---

<sup>4</sup> Il percorso di analisi, mappatura e definizione di fenomeni aggregativi su più dimensioni, è stato intrapreso dalla Regione Siciliana per individuare le 29 aggregazioni territoriali per l'attuazione della Strategia del PR Sicilia 2021-2027

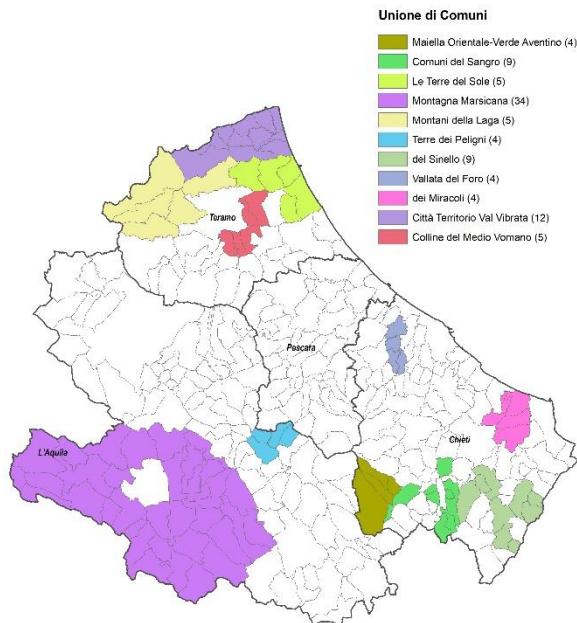
Tab. 10- Caratteristiche dei SLL

REGIONE	n. Comuni	n. Unioni e CM*	Tot. Comuni associati	Media comuni Unioni	n. SLL	media comuni SLL	SLL interprovinciali	SLL interregionali
<b>Abruzzo</b>	305	11	95	8,6	21	14,5	5	sì
<b>Basilicata</b>	131	5	34	6,8	16	8,2	2	sì
<b>Calabria</b>	404	7	33	4,6	44	9,2	4	sì
<b>Campania</b>	550	32	292	8,9	49	11,2	9	sì
<b>Molise</b>	136	9	55	6,1	7	19,4	2	sì
<b>Puglia</b>	257	20	120	6	48	5,4	3	sì
<b>Sardegna</b>	377	43	346	8	39	9,7	6	no
<b>Sicilia</b>	390	36	179	5	71	5,5	11	no
<b>Totale</b>	2.550	163	1.154	7,1	295	8,6	42	-

Fonte: Istat, SLL al 1.01.2023

Ritornando alle caratteristiche regionali dei SLL, si può osservare che il maggior numero di SLL si trova in Sicilia, quello minore in Molise. In Sardegna, oltre che in Molise, il numero di SLL è inferiore al numero delle aggregazioni intercomunali presenti (Unioni e CM). Campania e Puglia presentano un numero di SLL piuttosto simile nonostante il loro numero di comuni sia anche sensibilmente diverso e questo spiega, infatti, la diversa dimensione media dei rispettivi SLL. Delle due, la Campania è la Regione con SLL mediamente più ampi in termini di comuni ricompresi, la Puglia presenta invece SLL con dimensioni medie più ridotte. Nel caso della Sicilia il dato medio sui comuni dei SLL si lega alla elevata numerosità dei sistemi e alla maggiore presenza, tra questi, di SLL composti da due soli comuni.

## ALLEGATO 1- SCHEDE REGIONALI



FONTE: <https://openitaliae.it/>  
Aggiornamento dati al 09 maggio 2023

## 1.1.b- Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni

Risorse statali La Regione Abruzzo aderisce al riparto dei contributi statali “regionalizzati” destinati alle Unioni di Comuni. Secondo il modello adottato dalla Regione Abruzzo, tali risorse, unitamente a quelle eventualmente rese disponibili a valere sul bilancio regionale, sono vincolate al finanziamento dell'avvio e/o rafforzamento di specifiche funzioni/servizi o progetti individuati annualmente dalla Regione<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> Gli interventi oggetto di finanziamento sono stabiliti anno per anno. Di seguito gli interventi finanziati nel triennio 2019-2021:

Per accedere al riporto le Unioni richiedenti devono, di norma, essere costituite da almeno 3 Comuni e rispettare il limite demografico minimo fissato in 5.000 abitanti; ovvero in 3.000 abitanti, qualora i Comuni siano appartenuti o appartenenti a Comunità.; ovvero senza limite demografico per le Unioni costituite prima della entrata in vigore della L. 56 del 7 Aprile 2014.

#### Disciplina regionale di incentivo

Nel 2022 il legislatore regionale è intervenuto prevedendo, per un orizzonte temporale almeno triennale, lo stanziamento di risorse regionali destinate a favorire i progetti di riorganizzazione degli enti locali finalizzati alla realizzazione di Unioni e fusioni.

A tale scopo, l'art. 1, co2, della LR 24/2022 ha stanziato 300 mila euro per il 2022 e 1,5 mln di euro per ciascuna annualità 2023 e 2024.

Tab. 11 – Regione Abruzzo: contributi ordinari statali e regionali cumulati (euro)

Tipi di contributi	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari	123.602	93.892	71.460	53.871	39.919
Contributi regionali ordinari	0	0	0	8.000	300.000
<b>Totale</b>	<b>123.602</b>	<b>93.892</b>	<b>71.460</b>	<b>61.871</b>	<b>339.919</b>

#### 1.1.c – Unioni di Comuni (aggiornamento 07/2022)

Nel 2019 – Costituzione o rafforzamento della centrale operativa di videosorveglianza dell'Ufficio unico di Polizia Locale dell'Unione;

Nel 2020 – Progetti di attivazione della modalità di lavoro agile (smart working) nelle Unioni;

Nel 2021 Costituzione o rafforzamento dell'ufficio unico del personale

Tab. 12 – Unioni di Comuni in Abruzzo

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni del Sinello	Chieti	4.864	212,46	9	Carpineto Sinello, Carunchio, Dogliola, Guilmi, Montazzoli, Palmoli, San Giovanni Lipioni, Torrebruna, Tufillo	Anagrafe e stato civile, Gestione del personale, Nucleo di Valutazione - OIV, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, Rifiuti - PEF e tariffazione, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, Gestione del rapporto con il Collegio unico di revisione, Trasporto scolastico, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Ufficio Legale
Unione dei Comuni della Vallata del Foro	Chieti	8.803	56,55	4	Ari, Ripa Teatina, Vacri, Villamagna	Centrale Unica di Committenza (CUC), Disinfestazione, derattizzazione, Protezione Civile
Unione Dei Comuni Montani Maiella Orientale-Verde Aventino	Chieti	2.102	147,96	4	Colledimacine, Lettopalena, Palena, Taranta Peligna	Anagrafe e stato civile, Statistica, Gestione del personale, Responsabile per la transizione al digitale - RTD, Prevenzione della corruzione e trasparenza, Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Urbanistica e assetto del territorio, Catasto, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Edilizia scolastica, Trasporto Pubblico Locale, Tutela e promozione della montagna, Polizia Locale, Protezione Civile, Rifiuti - PEF e tariffazione, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, Controllo di gestione, Gestione del rapporto con il Collegio unico di revisione, Trasporto scolastico, Refezione scolastica - Servizio mensa, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione dei Miracoli	Chieti	11.811	122,56	4	Casalbordino, Pollutri, Scerni, Villafonsina	Centrale Unica di Committenza (CUC), Protezione Civile, Gestione servizio civile, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Medico del lavoro, Sicurezza sul lavoro

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione Montana dei Comuni del Sangro	Chieti	2.514	122,66	9	Bomba, Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro, Rosello	Catasto, Centrale Unica di Committenza (CUC), Protezione Civile, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione dei Comuni Montagna Marsicana	L'Aquila	84.020	1667,02	34	Aielli, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga	Catasto, Tutela e promozione della montagna, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Unione dei Comuni Terre dei Peligni	L'Aquila	5.089	78,44	4	Corfinio, Raiano, Roccacasale, Vittorito	Anagrafe e stato civile
Unione dei Comuni Le Terre del Sole	Teramo	68.429	208,49	5	Bellante, Giulianova, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Roseto degli Abruzzi	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione dei Comuni Montani della Laga	Teramo	11.168	384,29	5	Campli, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana	Centrale Unica di Committenza (CUC), Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata	Teramo	80.078	275,23	12	Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Contoguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto	Rifiuti - Igiene Urbana, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione di Comuni Colline del Medio Vomano	Teramo	14.700	107,23	5	Basciano, Canzano, Castellalto, Cermignano, Penna Sant'Andrea	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI

Fonte: Istat, 2020 e OpenItaliae.it

### 1.1.d – SLL

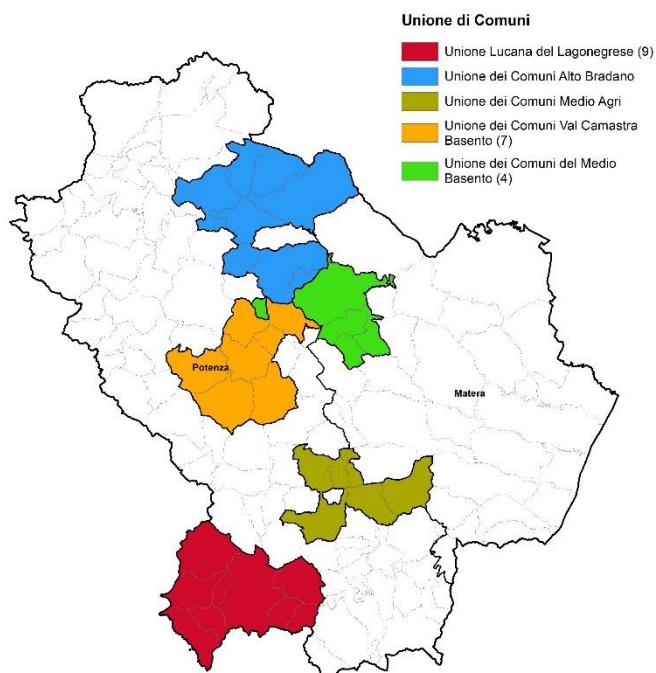
Tab.13 – I SLL in Abruzzo

SLL per Provincia	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	
	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	Tot. Comuni SLL
AGNONE				4	4
ASCOLI PICENO		4			4
ATESSA				37	37
AVEZZANO	30				30
CASTEL DI SANGRO ( <i>interprovinciale</i> )	7			1	8
CELANO	5				5
CHIETI ( <i>interprovinciale</i> )			28	9	37
GIULIANOVA		5			5
GUARDIAGRELE				21	21
L'AQUILA	32				32
MARTINSICURO		9			9

ORTONA				6	6
PENNE ( <i>interprovinciale</i> )		5	9		14
PESCARA ( <i>interprovinciale</i> )			7	2	9
PESCASSEROLI	5				5
PINETO		3			3
SAN SALVO				13	13
SORA	2				2
SULMONA ( <i>interprovinciale</i> )	27		2		29
TERAMO		21			21
VASTO				11	11
<b>Totale Comuni</b>	<b>108</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	<b>104</b>	<b>305</b>
<b>Totale SLL</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>21</b>
<b>media n. comuni per SLL</b>	<b>15,4</b>	<b>7,8</b>	<b>11,5</b>	<b>11,6</b>	<b>14,5</b>

Fonte ISTAT, SLL al 1.01.2023

## Allegato 1.2.- REGIONE BASILICATA



FONTE: <https://openitaliae.it/>  
Aggiornamento dati al 09 maggio 2023

esclusivamente nella normativa nazionale, ma soprattutto **l'assenza di un programma regionale di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale mediante le Unioni**.

## 1.2.a- Breve quadro normativo

L'attuale quadro normativo regionale in materia di gestioni associate e Unioni comunali deve essere considerato alla luce di due principali interventi legislativi che, pur operati a distanza di pochi anni l'uno dall'altro, riflettono un distinto orientamento del legislatore regionale in merito al sistema di governo locale.

In una prima fase, infatti, con la legge 33/2010 il legislatore ha istituito le **cd "Aree programma"** finalizzate a definire un nuovo modello di programmazione delle politiche pubbliche su scala territoriale e a costituire un ambito funzionale in grado sia di sostituire le **disciolte Comunità Montane**, soppresse a decorrere dal 2011 dalla medesima legge 33/2010, sia a consentire l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi conferiti dai Comuni.

Tale modello è stato rapidamente accantonato con l'approvazione della LR 8/2014, con la quale il legislatore regionale ha previsto la trasformazione delle **Aree Programma in Unioni di Comuni anche montani**. Al processo di riordino del sistema di governo locale si sarebbe dovuto dare esecuzione attraverso la predisposizione di una specifica legge regionale, da approvarsi entro il 30 settembre 2014, che non risulta allo stato attuale ancora adottata.

Dalla mancata adozione della legge attuativa deriva l'assenza di disposizioni regionali in materia di organizzazione e funzionamento delle Unioni Comunali, che trovano pertanto la loro disciplina

## 1.2.b- Contributi finanziari "ordinari" destinati alle Unioni

Risorse statali

La Regione Basilicata non aderisce al meccanismo di riparto delle risorse statali destinate alle Unioni di comuni disciplinato dalla Conferenza Unificata del 1° marzo 2006. Come noto, nei territori delle Regioni che non sono individuate tra quelle partecipanti al riparto, le risorse statali destinate alle Unioni di Comuni sono assegnate direttamente dal Ministero dell'interno agli enti che ne fanno richiesta sulla base dei requisiti definiti dal decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318, come modificato dal decreto del Ministro dell'interno 1° ottobre 2004.

### Disciplina regionale di incentivo

Nel 2020 il legislatore regionale è intervenuto (art.2 LR25/2020) costituendo nell'ambito del FUAL (Fondo Unico Autonomie Locali) una componente destinata ad incentivare e/o a supportare l'attività di avvio delle Unioni comunali.

La dotazione del FUAL destinata alle **Unioni di comuni** per il **triennio 2020-2022** ammonta a **200 mila euro annui**. Per gli anni successivi si provvede con apposito stanziamento determinato con la legge di approvazione del Bilancio regionale.

A partire dal 2021, il riparto di tali somme avviene nel rispetto dei criteri di incentivazione sanciti dalla Conferenza Unificata nell'intesa n.936/2006. In particolare, il legislatore regionale ha stabilito che il riparto avvenga in proporzione al **numero e tipologia** delle funzioni attivate in Unione, nonché alla **popolazione**. La normativa prevede, inoltre, forme di premialità per le Unioni che associano almeno due delle seguenti funzioni:

- gestione tributi ed entrate;
- ufficio tecnico per implementare la capacità progettuale anche finalizzata alla progettazione Comunitaria;
- forme di condivisione delle infrastrutture scolastiche con particolare riferimento alla rete internet ed alla possibilità di agevolare lezione a distanza con tutor.

Tab. 14 - Regione Basilicata: contributi ordinari statali e regionali cumulati (euro)

Tipo di contributi	2018	2019**	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari*	189.799	164.702	164.822	122.076	117.817
Contributi regionali ordinari	0	0	200.000	200.000	200.000
<b>Totale</b>	<b>189.799</b>	<b>164.702</b>	<b>364.822</b>	<b>322.076</b>	<b>317.817</b>

\*si tratta del contributo statale "diretto" alle Unioni  
 \*\*a partire dal 2019 solo l'Unione dei Comuni Alto Bradano ha beneficiato di contributi stata

## 1.2.c – Unioni di Comuni (aggiornamento 06/2022)

Tab. 15 – Unioni di Comuni in Basilicata

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni del Medio Basento	Matera	6.943	297,64	4	Calciano, Garaguso, Oliveto Lucano, Tricarico	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Alto Bradano	Potenza	20.690	743,41	8	Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve	Gestione del personale, Catasto, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti – Igiene Urbana, Sportello Unico Attività Produttive – SUAP
Unione dei Comuni Medio Agri	Potenza	10.296	339,86	6	Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, San Chirico Raparo, Sant'Arcangelo	Revisore dei conti
Unione dei Comuni Val Camastra Basento	Potenza	9.131	518,14	7	Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Brindisi Montagna, Calvello, Laurenzana, Trivigno	Pianificazione strategica e sviluppo territoriale, Mattatoio
Unione Lucana del Lagonegrese	Potenza	35.214	623,4	9	Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello, Treccchina	Centrale Unica di Committenza

Fonte: Istat, 2020 e Openitaliae.it

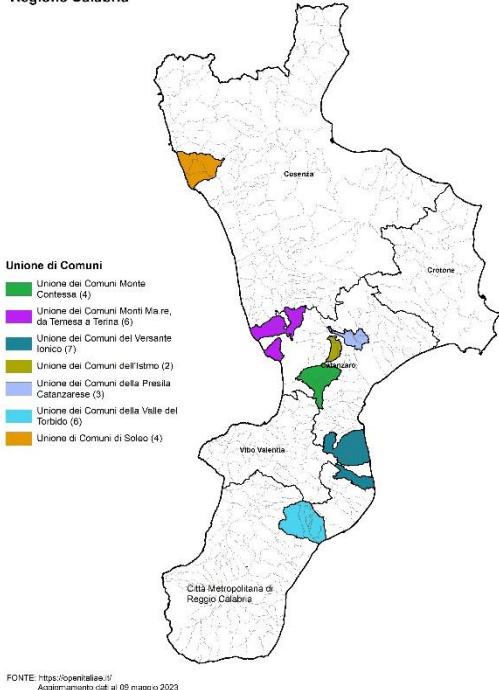
## 1.2.d – SLL

Tab.16 – I SLL in Basilicata

SLL per Provincia	Potenza		Matera	Tot. Comuni SLL
	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	
LAURIA	7			7
MARATEA	2			2
MARSICOVETERE	13			13
MATERA		8		8
MELFI	11			11
MORMANNO	5			5
NOVA SIRI		2		2
PISTICCI		3		3
POLICORO		6		6
POTENZA	32			32
RIONERO IN VULTURE	6			6
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	3			3
SANT'ARCANGELO ( <i>interprovinciale</i> )	9	1		10
SENISE ( <i>interprovinciale</i> )	12	1		13
STIGLIANO		6		6
TRICARICO		4		4
<b>Totale Comuni</b>	<b>100</b>	<b>31</b>		<b>131</b>
<b>Totale SLL</b>	<b>10</b>	<b>8</b>		<b>16</b>
<b>media n. comuni per SLL</b>	<b>10,0</b>	<b>3,9</b>		<b>8,2</b>
Fonte ISTAT, SLL al 1.01.2023				

## Allegato 1.3.- REGIONE CALABRIA

Regione Calabria



### 1.3.a- Breve quadro normativo

La legislazione regionale in tema di gestioni associate ed Unioni di Comuni si connota per la presenza di poche disposizioni, peraltro in parte superate o che non hanno trovato adeguata attuazione.

Già con la LR 15/2006, recante disposizioni sulla promozione dell'esercizio associato di funzioni e servizi ai Comuni, il legislatore regionale aveva individuato la necessità di adottare un programma di riordino territoriale (cfr. art. 15) volto all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio associato, nonché all'assegnazione di incentivi finanziari a tutte le forme di associazionismo intercomunale presenti sul territorio e previste dall'art.3 della medesima legge regionale. Tuttavia ad oggi il **piano di riordino territoriale non risulta essere stato adottato**.

La normativa regionale del 2006 affida alla Regione il compito di sostenere e promuovere le forme associative anche per il tramite di specifico supporto tecnico-amministrativo e formativo.

Con la LR 25/2013 il legislatore regionale ha provveduto alla **soppressione e messa in liquidazione delle Comunità montane**, prevedendo il trasferimento delle funzioni ad esse conferite ad un ente strumentale regionale. La stessa legge ha previsto che "I dipendenti delle comunità montane sopprese ai sensi dell'articolo 2, transitati all'Azienda Calabria Verde ai sensi della presente legge, a domanda possono essere trasferiti alle Unioni di comuni montani che si costituiranno ai sensi dell'articolo 19 del decreto-

legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche nella legge 7 agosto 2012, n. 135, in relazione alle funzioni che saranno ad esse eventualmente trasferite." **La costituzione di Unioni montane, in luogo delle preesistenti Comunità montane, è quindi solo eventuale e volontaria.**

Per quanto specificatamente attiene alla disciplina regionale in materia di **Unioni di Comuni** si segnala la previsione recata dall'art.4 della LR 15/2006 che fissa la durata minima di 5 anni per la costituzione delle Unioni. Si tratta di una disposizione "datata" ma che appare tuttavia vigente e che fa ritener che secondo il legislatore regionale l'Unione debba avere comunque una durata predeterminata.

Tra le altre disposizioni si segnala l'art.2, co. 2 e 3, della LR 43/2011 a norma del quale il legislatore regionale ha stabilito l'assenza di limiti demografici minimi per l'esercizio associato obbligatorio tramite convenzione o Unione. La deroga fino all'azzeramento dei limiti demografici minimi fissati dalla normativa statale, oltre ad ingenerare qualche di dubbia legittimità, risulta confliggere con i requisiti minimi richiesti dallo stesso legislatore regionale per accedere ai contributi statali e regionali definiti dall'art. 16, co.5, della LR 2006 (si veda paragrafo successivo).

### 1.3.b- Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni

#### Risorse statali

L'assenza, nel contesto calabrese, di stanziamenti autonomi da parte della Regione fa dipendere le politiche di incentivo, e le correlate aspettative da parte delle Unioni del territorio, dalle sole risorse rese disponibili dallo Stato.

Se si eccettua il 2018, nel corso dell'ultimo quinquennio la Regione Calabria è sempre rientrata tra le Regioni beneficiarie del contributo statale regionalizzato (disciplinato dalla Conferenza Unificata del 1° marzo 2006) da destinare alle Unioni di Comuni, sia pure acquisendo risorse esigue e via via decrescenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.16, co.5, della LR 2006, salvo deroghe espresse, la normativa calabrese condiziona l'accesso agli incentivi al raggiungimento delle forme associate interessate della soglia minima di **almeno 10.000 abitanti**, ovvero di una soglia minore, purché risultante dall'Unione di **almeno cinque Comuni**.

Tab. 17 Regione Calabria: contributi ordinari statali e regionali cumulati (euro)

Tipo di contributi	2018*	2019	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari	199.193,73	144.436	106.187	78.002,04	56.701
Contributi regionali ordinari	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>199.193,73</b>	<b>144.436</b>	<b>106.187</b>	<b>78.002,04</b>	<b>56.701</b>

\*Per il 2018 si tratta del contributo statale “diretto” alle Unioni  
Successivamente al 2018 si tratta del cd contributo statale regionalizzato

## 1.3.c – Unioni di Comuni (aggiornamento 06/2022)

Tab. 18 – Unioni di Comuni in Calabria

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni del Versante Ionico	Catanzaro	20.899	270,65	8	Badolato, Cardinale, Davoli, Guardavalle, Isca sullo Ionio, San Sostene, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Santa Caterina dello Ionio	Catasto, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Gestione servizio idrico, Polizia Locale, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Unione dei Comuni dell'Istmo	Catanzaro	1.515	34,87	2	Amato, Miglierina	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni della Presila Catanzarese	Catanzaro	5.569	57,78	3	Fossato Serralta, Gimigliano, Pentone	Revisore dei conti, Centrale Unica di Committenza (CUC)
Unione dei Comuni Monte Contessa	Catanzaro	10.701	125,99	4	Cortale, Jacurso, Maida, San Pietro a Maida	Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana
Unione dei Comuni Monti Ma.re, da Temesa a Terina	Catanzaro	14.256	166,14	6	Conflenti, Gizzeria, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia, Nocera Terinese, San Mango d'Aquino	<i>Non disponibile</i>
Unione di Comuni di Soleo	Cosenza	14.616	146,07	4	Belvedere Marittimo, Bonifati, Sangineto, Sant'Agata di Esaro	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni della Valle del Torbido	Reggio Calabria	19.434	193,18	6	Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace	Centrale Unica di Committenza (CUC), Polizia Locale, Servizi informatici e digitali (ICT), Pianificazione strategica e sviluppo territoriale

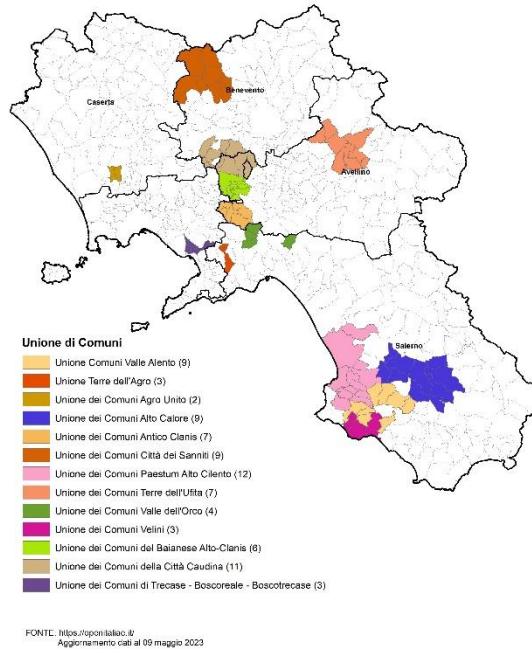
Fonte: Istat, 2020 e OpenItaliae.it

Tab.19 – i SLL in Calabria

	Cosenza	Catanzaro	Crotone	Vibo Valentia	Reggio Calabria	
SLL per Provincia	n. Comuni					Tot. Comuni SLL
ACRI	2					2
AMANTEA	9					9
BELVEDERE MARITTIMO	6					6
BIANCO					10	10
BOVALINO					6	6
CARIATI	8					8
CASSANO ALL'IONIO	14					14
CASTROVILLARI	14					14
CATANZARO		27				27
CETRARO	3					3
CHIARAVALLE CENTRALE		11				11
CIRÒ MARINA			7			7
CORIGLIANO-ROSSANO	10					10
COSENZA	48					48
CROTONE			12			12
DELIANUOVA					4	4
GIOIA TAURO					5	5
LAMEZIA TERME ( <i>interprovinciale</i> )	3	20		1		24
LOCRI					9	9
MARINA DI GIOIOSA IONICA					6	6
MELITO DI PORTO SALVO					10	10
MESORACA ( <i>interprovinciale</i> )		1	1			2
MORMANNO	4					4
NOVA SIRI	3					3
OPPIDO MAMERTINA					2	2
PAOLA	4					4
PETILIA POLICASTRO			3			3

POLISTENA					10	10
PRAIA A MARE	3					3
REGGIO DI CALABRIA					12	12
ROCCELLA IONICA					5	5
ROSARNO ( <i>interprovinciale</i> )				1	6	7
SAN GIOVANNI IN FIORE ( <i>interprovinciale</i> )	1		4			5
SAN MARCO ARGENTANO	11					11
SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE					4	4
SCALEA	7					7
SELLIA MARINA		9				9
SERRA SAN BRUNO				9		9
SORIANO CALABRO				8		8
SOVERATO		12				12
STILO					5	5
TAURIANOVA					3	3
TROPEA				9		9
VIBO VALENTIA				22		22
<b>Totale Comuni</b>	<b>150</b>	<b>80</b>	<b>27</b>	<b>50</b>	<b>97</b>	<b>404</b>
<b>Totale SLL</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>44</b>
<i>media n. comuni per SLL</i>	<i>8,82</i>	<i>13,33</i>	<i>5,40</i>	<i>8,33</i>	<i>6,47</i>	<i>9,18</i>

## Allegato 1.4. – REGIONE CAMPANIA



### 1.4.a- Breve quadro normativo

Nell'ultimo piano territoriale regionale (approvato con la LR 13/2008) è segnalata la necessità di porre in coerenza gli ambiti delle Unioni di comuni con i STS (Sistemi territoriali di sviluppo) individuati dal PRT stesso, identificando propedeuticamente gli ambiti ottimali in coerenza con gli STS ed evitando accavallamenti su sistemi diversi. In particolare, nel piano territoriale è chiarito che *“ogni STS potrà essere caratterizzato da una o più Unioni di comuni atteso che le finalità prevalentemente di alleanza amministrativa dell'Unione, sono diverse e complementari da quelle più complesse che sottengono la formazione di Sistemi territoriali per lo sviluppo”*.

Ad oggi la Regione Campania non ha adottato una legislazione specificatamente destinata a disciplinare le Unioni di Comuni, né tanto meno risulta essere stato approvato un piano territoriale aggiornato che individui gli ambiti territoriali per la gestione associata sovracomunale mediante le Unioni.

A differenza di altre Regioni che hanno provveduto alla loro soppressione, la Regione Campania ha mantenuto le Comunità Montane (disciplinate dalla LR 12/2008), che continuano ad essere incentivate sia mediante l'impiego dei contributi statali “regionalizzati”, sia mediante stanziamenti autonomi a valere sul bilancio regionale.

### 1.4.b- Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni

#### Risorse statali

La Regione Campania aderisce al riparto dei contributi statali “regionalizzati” destinati alle Unioni di Comuni.

Per poter accedere al contributo statale “regionalizzato” le Unioni campane devono esercitare in maniera integrale **almeno tre funzioni fondamentali** tra quelle individuate dall'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.

Il riparto alle Unioni dei contributi statali “regionalizzati” è operato dalla Regione tenendo conto dei seguenti parametri:

- Tipologia e numero di funzioni gestite;
- Tipologia e numero di servizi gestiti;

- c. Struttura demografica della forma associativa (popolazione residente, densità demografica);
- d. Livello di integrazione tra i comuni partecipanti alla gestione associata (unità di personale dichiarata come stabilmente destinata alla forma associativa).

Disciplina regionale di incentivo

Ai sensi di quanto stabilito dall'art.6 della LR 14/2015, la Giunta regionale stabilisce misure di premialità per incentivare, favorire e promuovere le gestioni associate delle funzioni e dei servizi.

A dispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nel quinquennio 2018-2022 non risultano, invece, contributi regionali ordinari stanziati in favore delle Unioni di comuni.

Tab. 20 - Regione Campania: contributi ordinari statali e regionali cumulati (euro)

Tipo di contributi	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari *	197.445	150.625	114.986	86.874	90.298
Contributi regionali ordinari	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>197.445</b>	<b>150.625</b>	<b>114.986</b>	<b>86.874</b>	<b>90.298</b>

\*La Regione Campania destina il 25% della quota dei contributi statali "regionalizzati" alle Comunità Montane

## 1.4.c – Unioni di Comuni (aggiornamento 06/2022)

Tab. 21 – Unioni di Comuni in Campania

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni Antico Clanis	Avellino	13.404	74,17	7	Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Taurano	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni del Balianese Alto-Clanis	Avellino	25.480	71,81	6	Avella, Baiano, Mugnano del Cardinale, Quadrelle, Sirignano, Sperone	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Terre dell'Ufita	Avellino	24.039	185,16	7	Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno	Centrale Unica di Committenza (CUC), Sismica
Unione dei Comuni della Città Caudina	Benevento/Avellino	51.197	167,81	11	Airola, Arpaia, Bonea, Cervinara, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Agro Unito	Caserta	16.251	18,41	2	Frignano, Villa di Briano	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni di Trecase - Boscoreale – Boscotrecase	Napoli	44.762	25,14	3	Boscoreale, Boscotrecase, Trecase	<i>Non disponibile</i>
Unione Comuni Valle Amento	Salerno	11.436	163,68	9	Castelnuovo Cilento, Gioi, Moio della Civitella, Omignano, Orria, Perito, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Alto Calore	Salerno	8.139	323,92	9	Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Valle dell'Angelo	Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Polizia Locale, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, Trasporto scolastico
Unione dei Comuni Paestum Alto Cilento	Salerno	62.040	335,32	12	Agropoli, Albanella, Capaccio Paestum, Cicerale, Giungano, Laureana Cilento, Lustra, Ogliastro Cilento, Perdifumo, Prignano Cilento, Rutino, Torchiaro	Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Polizia Locale
Unione dei Comuni Valle dell'Orco	Salerno	29.785	51,48	4	Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Siano	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Velini	Salerno	8.407	75,16	3	Casal Velino, Pollica, San Mauro Cilento	Centrale Unica di Committenza (CUC)
Unione Terre dell'Agro	Salerno	21.653	19,17	3	Corbara, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio del Monte Albino	<i>Non disponibile</i>

Fonte: Istat, 2020 e Openitaliae.it

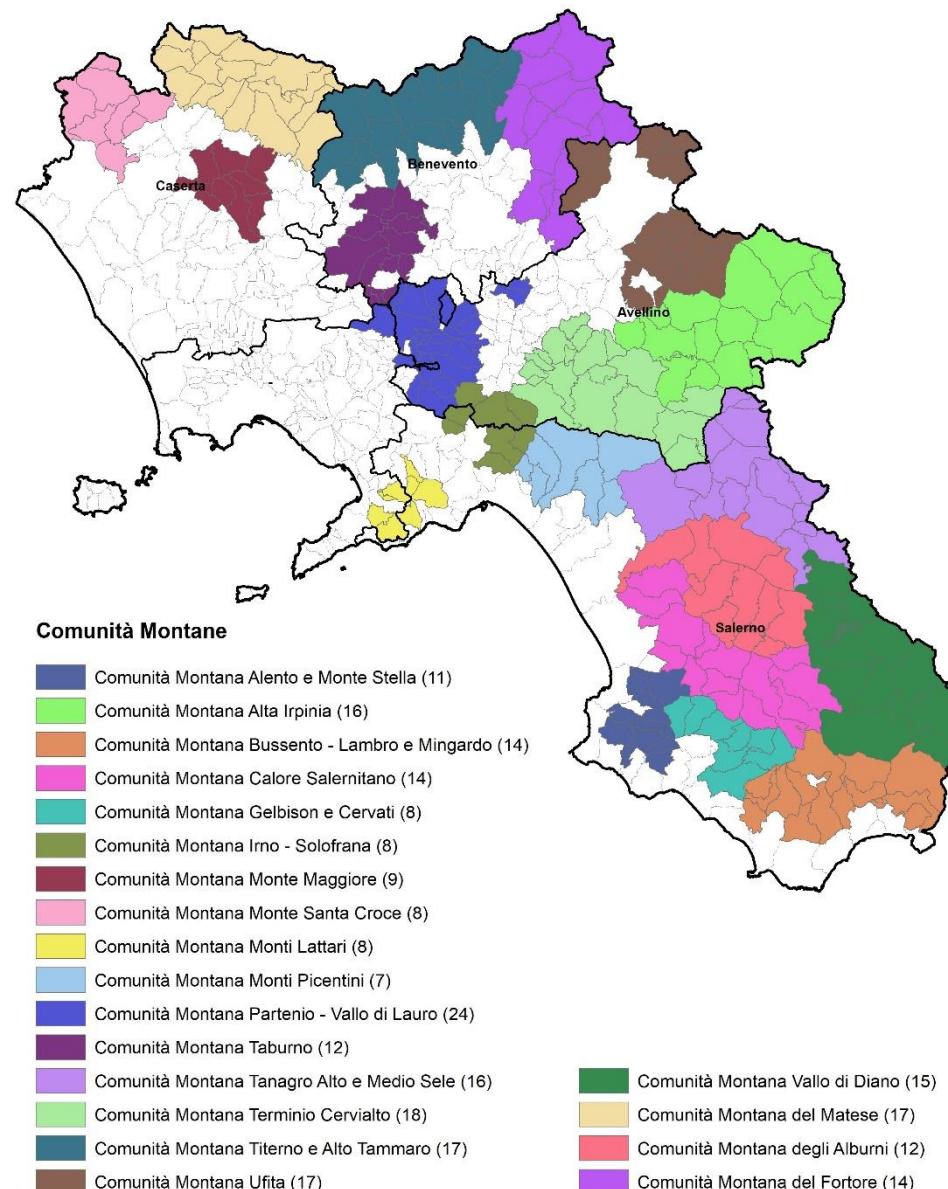
## 1.4.d – Comunità Montane

(aggiornamento 04/2023)

Tab. 22 – Comunità Montane in Campania

Denominazione Comunità Montana	Numero Comuni	Popolazione (2020)
Comunità Montana Alento e Monte Stella	11	12.988
Comunità Montana Alta Irpinia	16	33.779
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	14	16.803
Comunità Montana Calore Salernitano	14	30.584
Comunità Montana degli Alburni	12	16.665
Comunità Montana del Fortore	14	30.205
Comunità Montana Gelbison e Cervati	8	18.399
Comunità Montana Irno - Solofrana	8	83.438
Comunità Montana Monte Maggiore	9	13.483
Comunità Montana Monte Santa Croce	8	15.831
Comunità Montana Monti Lattari	8	40.060
Comunità Montana Monti Picentini	7	45.619
Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro	24	91.617
Comunità Montana Taburno	12	34.804
Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele	16	49.838
Comunità Montana Terminio Cervialto	18	45.399
Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro	17	38.694
Comunità Montana Ufita	17	26.101
Comunità Montana Vallo di Diano	15	56.557
Comunità Montana Zona del Matese	17	37.212

Fonte: Istat, 2020 e OpenItaliae.it



FONTE: <https://openitaliae.it/>  
Aggiornamento dati al 09 maggio 2023

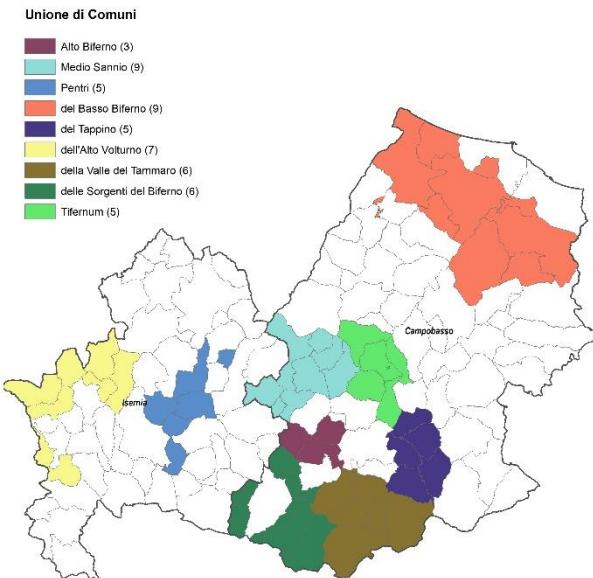
## 1.4.e – SLL

Tab.23 – I SLL in Campania

	Caserta	Benevento	Avellino	Salerno	Napoli	
SLL per Provincia	n. Comuni	Tot. Comuni SLL				
AGROPOLI				9		9
AMALFI				8		8
ARIANO IRPINO			24			24
ASCEA				11		11
AVELLINO			48			48
BATTIPAGLIA				5		5
BENEVENTO ( <i>interprovinciale</i> )		29	1			30
BUCCINO				11		11
CAMEROTA				4		4
CAPACCIO				4		4
CAPRI					2	2
CASERTA ( <i>interprovinciale</i> )	18	2				20
CASSINO	4					4
CASTELLABATE				4		4
CASTELLAMMARE DI STABIA					7	7
COLLE SANITA		3				3
EBOLI				4		4
FORIO					3	3
ISCHIA					3	3
ISERNIA	6					6
MELFI			1			1
MONDRAGONE	11					11
MONTESARCHIO ( <i>interprovinciale</i> )		10	4			14
MORCONE		5				5
NAPOLI ( <i>interprovinciale</i> )	20				38	58
NOCERA INFERIORE				5		5

NOLA ( <i>interprovinciale</i> )			13		21	34
OLIVETO CITRA ( <i>interprovinciale</i> )			3	7		10
PADULA				5		5
PAGANI				5		5
PIEDIMONTE MATESE	21					21
POSITANO ( <i>interprovinciale</i> )				3	1	4
ROCCADASPIDE				15		15
SALA CONSILINA				9		9
SALERNO				17		17
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	7					7
SAN GIUSEPPE VESUVIANO					5	5
SAN MARCO DEI CAVOTI	5					5
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			14			14
SAPRI				15		15
SARNO				2		2
SESSA AURUNCA	5					5
SOLOFRA			2			2
SORRENTO					6	6
TEANO	18					18
TELESE TERME ( <i>interprovinciale</i> )	1	17				18
TORRE DEL GRECO ( <i>interprovinciale</i> )				1	6	7
VALLATA			8			8
VALLO DELLA LUCANIA				14		14
<b>Totale Comuni</b>	<b>104</b>	<b>78</b>	<b>118</b>	<b>158</b>	<b>92</b>	<b>550</b>
<b>Totale SLL</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>49</b>
<b>media n. comuni per SLL</b>	<b>11,6</b>	<b>9,8</b>	<b>11,8</b>	<b>7,5</b>	<b>9,2</b>	<b>11,2</b>
<i>Fonte ISTAT, SLL al 1.01.2023</i>						

## Allegato 1.5.- REGIONE MOLISE



FONTE: <https://openitaliae.it/>  
Aggiornamento dati al 09 maggio 2023

### Risorse statali

La Regione Molise non aderisce al meccanismo di riparto delle risorse statali destinate alle Unioni di comuni disciplinato dalla Conferenza Unificata del 1° marzo 2006. Le Unioni molisane che ne fanno richiesta accedono direttamente alle risorse statali per il tramite del procedimento di assegnazione gestito dal Ministero dell'interno sulla base dei requisiti definiti dal DM 1° settembre 2000, n. 318, come modificato dal DM 1° ottobre 2004.

### 1.5.a- Breve quadro normativo

La Regione Molise è intervenuta in materia di gestioni associate mediante la LR 1/2016 che disciplina in maniera organica sia gli aspetti legati all'istituzione, al funzionamento ed all'incentivazione delle Unioni comunali sia i principi e criteri per il riordino territoriale e la definizione e modifica degli ambiti territoriali ottimali.

Tra le disposizioni maggiormente significative si segnala quella recata dall'art.5 della LR 1/2016 che conferma il limite minimo di 10.000 abitanti, previsto dalla normativa statale, per la costituzione di Unioni destinate all'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali, ovvero di 3.000 abitanti se composta prevalentemente da comuni montani. Tale limite è tuttavia derogabile previa autorizzazione della Giunta regionale.

L'art. 4 della LR 1/2016 individua gli ambiti territoriali ottimali per la gestione associata delle funzioni e dei servizi da parte dei Comuni. In particolare, il territorio molisano è stato diviso in **8 ambiti territoriali ottimali**<sup>6</sup>. La normativa regionale prevede l'incentivazione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendone priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi, da regolamenti di settore e da programmi co-finanziati con risorse comunitarie e statali.

Con la LR 6/2011 la Regione Molise ha proceduto alla **soppressione delle Comunità Montane**. Il processo di liquidazione è tuttavia ancora in corso.

### 1.5.b- Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni

<sup>6</sup> All'interno del territorio regionale, sono definiti i seguenti n. 8 ambiti ottimali: a) Alto Medio Sannio; b) Basso Molise; c) Cigno; d) Cintura Campobasso; e) Cintura Isernia; f) Fortore; g) Matese; h) Voltuno.

### Disciplina regionale di incentivo

La normativa regionale prevede la possibilità di riconoscere un'ampia gamma di contributi (per spese di esercizio, in conto capitale, premialità nella partecipazione a bandi regionali etc.) di cui fissa anche i criteri di preferenza per il riparto. Si tratta di criteri che da un lato, tengono anzitutto conto dell'aderenza della gestione associata all'ambito territoriale ottimale, dall'altro si basano su elementi quantitativi relativi alle funzioni ed ai servizi oggetto della gestione associata nonché alla numerosità degli enti aderenti all'Unione (cfr. art. 13 LR 1/2016). A ben vedere, nel corso delle annualità considerate, non risultano tuttavia risorse regionale stanziate in attuazione della disciplina di incentivazione prevista.

*Tab. 24 – Regione Molise: contributi ordinari statali e regionali cumulati (euro)*

Tipo di contributi	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari*	519.326,00	521.389	319.679	439.443,43	432.116
Contributi regionali ordinari	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>519.326,00</b>	<b>521.389,00</b>	<b>319.679,00</b>	<b>439.443,43</b>	<b>432.115,52</b>

\*Si tratta del contributo statale "diretto" alle Unioni

### 1.5.c – Unioni di Comuni

(aggiornamento 06/2022)

*Tab. 25 – Unioni di Comuni in Molise*

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni 'Tifernum'	Campobasso	4.245	120,66	5	Castellino del Biferno, Lucito, Matrice, Montagano, Petrella Tifernina	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Alto Biferno	Campobasso	3.321	60,75	3	Busso, Casalciprano, Oratino	Rifiuti - Igiene Urbana, Medico del lavoro, Sicurezza sul lavoro
Unione dei Comuni del Basso Biferno	Campobasso	33.144	497,84	9	Guglionesi, Larino, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Ururi	Nucleo di Valutazione - OIV, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Commissione vigilanza locali pubblico spettacolo

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni del Tappino	Campobasso	6.689	121,75	5	Campodipietra, Gildone, Jelsi, San Giovanni in Galdo, Toro	Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana
Unione dei Comuni della Valle del Tammaro	Campobasso	12.271	216,03	6	Cercemaggiore, Cercepiccola, Mirabello Sannitico, San Giuliano del Sannio, Sepino, Vinchiatura	Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana
Unione dei Comuni delle Sorgenti del Biferno	Campobasso	4.559	155,55	6	Campochiaro, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Polo Matese, Spinete	Centrale Unica di Committenza (CUC), Gestione servizio idrico
Unione dei Comuni Medio Sannio	Campobasso	4.514	168,06	9	Duronia, Fossalto, Limosano, Molise, Pietracupa, Salcito, San Biase, Sant'Angelo Limosano, Torella del Sannio	Rifiuti - Igiene Urbana
Unione dei Comuni dell'Alto Volturino	Isernia	3.946	183,64	7	Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Filignano, Forlì del Sannio, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Pentri	Isernia	4.461	110,74	5	Miranda, Pesche, Pescolanciano, Pettoranello del Molise, Sessano del Molise	Centrale Unica di Committenza (CUC), Gestione parco automezzi comunali, Sicurezza sul lavoro

Fonte: Istat, 2020 e Openitaliae.it

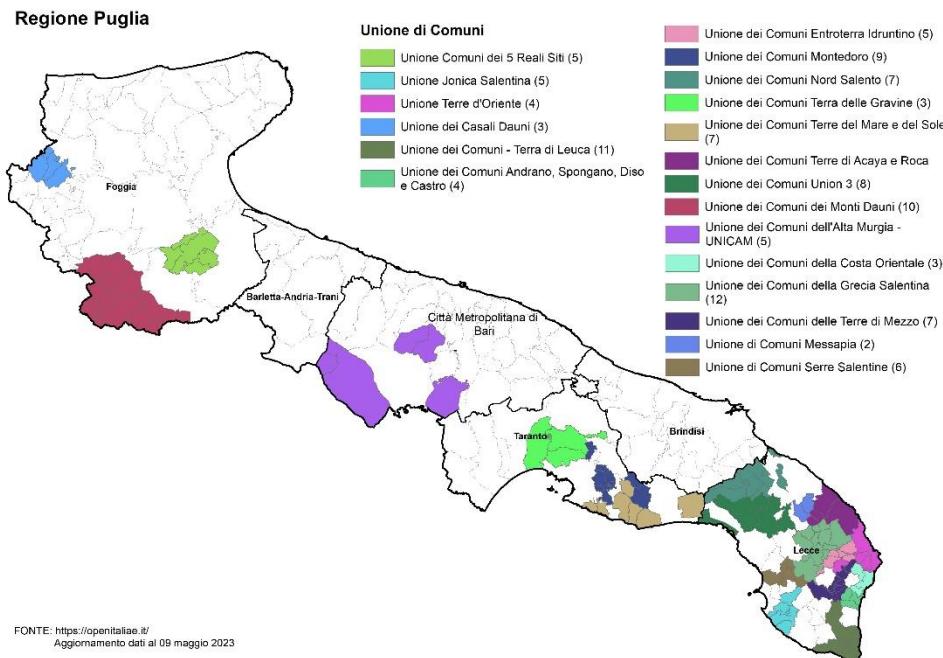
### 1.5.d – SLL

Tab. 26 – I SLL in Molise

SLL per Provincia	Campania	Isernia	Tot. Comuni SLL
AGNONE		7	7
BOJANO	8		8
CAMPOBASSO (interprovinciale)	42	1	43
CASTEL DI SANGRO		5	5
ISERNIA (interprovinciale)	1	39	40
SAN SALVO	5		5
TERMOLI	28		28
<b>Totale Comuni</b>	<b>84</b>	<b>52</b>	<b>136</b>
<b>Totale SLL</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
<b>media n. comuni per SLL</b>	<b>16,8</b>	<b>13,0</b>	<b>19,4</b>

Fonte ISTAT, SLL al 1.01.2023

## Allegato 1.6. – REGIONE PUGLIA



specifiche azioni dirette ad assicurare agli enti interessati:

- a) assistenza giuridico-amministrativa;
- b) interventi formativi a favore di amministratori e dipendenti degli enti locali che prevedano, tra l'altro, la condivisione di esperienze e l'approfondimento delle conoscenze.

Per quanto attiene agli incentivi finanziari, la normativa regionale contempla sia contributi ordinari di parte corrente (art. 11 LR 34/2014) che contributi una tantum in conto capitale (art. 12 LR 34/2014). La disciplina di riferimento precisa che le Unioni di comuni che risultino per tre anni consecutivi strutturalmente deficitarie sono soggette alla decurtazione del 50% delle risorse regionali di cui agli articoli 11 e 12.

### 1.6.a- Breve quadro normativo

Con la legge regionale 34/2014 la Regione Puglia è intervenuta in materia di gestioni associate disciplinando sia aspetti legati all'istituzione, al funzionamento ed all'incentivazione delle Unioni comunali sia le modalità ed i criteri per l'adozione di un piano di riordino territoriale preordinato all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali dei comuni.

Ad oggi, la Regione Puglia non ha dato seguito all'adozione del piano di riordino territoriale previsto dalla art.10 della normativa richiamata.

Per quanto attiene alla disciplina riferibile alle Unioni si segnala, tra le altre, la disposizione che deroga il limite minimo demografico fissandolo in 5.000 abitanti, in luogo dei 10.000 previsti dalla normativa statale.

La disciplina regionale prevede forme di incentivazione e supporto sia finanziario che tecnico-organizzativo. A quest'ultimo proposito, l'art.13 della LR 34/2014 prevede, da parte dei competenti servizi regionali,

## 1.6.b- Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni

### Risorse statali e regionali

La Regione Puglia aderisce al riparto dei contributi statali “regionalizzati” destinati alle Unioni di Comuni. Ai contributi ordinari di derivazione statale si aggiungono quelli stanziati annualmente a valere sul bilancio regionale.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 11 della legge regionale 34/2014 la ripartizione dei contributi finanziari destinata alle Unioni è determinata, entro i limiti annuali di bilancio, assegnando a ciascuna Unione 6 mila euro annui per ogni funzione comunale trasferita, cui si sommano 4.800 euro annui riconosciuti per ogni comune partecipante all’Unione sino ad una dotazione complessiva massima comunque non superiore a 60 mila euro annui.

La misura dei contributi destinati alle singole Unioni viene rideterminata ogni cinque anni o allorquando si determina:

- una variazione del numero di comuni che costituiscono l’Unione;
- una variazione nella gestione associata delle funzioni o dei servizi;

In caso di tali variazioni i contributi vengono modificati in proporzione al cambiamento avvenuto.

Tab. 27- Regione Puglia: contributi ordinari statali e regionali cumulati (euro)

Tipo di contributi	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari	1.079.499	1.016.810	985.707	898.831	817.399
Contributi regionali ordinari	800.000	800.000	664.000	639.000	607.000
<b>Totale</b>	<b>1.879.499</b>	<b>1.816.810</b>	<b>1.649.707</b>	<b>1.537.831</b>	<b>1.424.399</b>

## 1.6.c – Unioni di Comuni

(aggiornamento 07/2022)

Tab. 28 – Unioni di Comuni in Puglia

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni dell'Alta Murgia - UNICAM	Bari	90.455	729,66	5	Gravina in Puglia, Grumo Appula, Poggiorosini, Santeramo in Colle, Toritto	Rifiuti - Igiene Urbana
Unione Comuni dei 5 Reali Siti	Foggia	37.508	237,48	5	Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella	Comunicazione, Nucleo di Valutazione - OIV, Sicurezza sul lavoro
Unione dei Casali Dauni	Foggia	4.404	141,78	3	Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia	Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, Servizio di vigilanza delle mense scolastiche, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Sicurezza sul lavoro
Unione dei Comuni dei Monti Dauni	Foggia	20.343	640,06	10	Accadia, Anzano di Puglia, Bovino, Candela, Deliceto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia	Catasto, Turismo
Unione dei Comuni - Terra di Leuca	Lecce	43.878	179,65	11	Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano	Catasto, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Canili/gatti pubblici e contrasto al randagismo, Protezione Civile, Turismo, Promozione e valorizzazione del territorio

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni Andrano, Spongano, Diso e Castro	Lecce	13.321	44,11	4	Andrano, Castro, Diso, Spongano	Comunicazione, Nucleo di Valutazione - OIV, Centrale Unica di Committenza (CUC), Trasporto Pubblico Locale, Polizia Locale, Refezione scolastica - Servizio mensa, Diritto allo studio, Interventi per gli anziani, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc.
Unione dei Comuni della Costa Orientale	Lecce	8.628	55,18	3	Minervino di Lecce, Ortelle, Santa Cesarea Terme	Responsabile protezione dei dati - DPO, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Valutazione ambientale strategica - VAS, Trasporto scolastico, Refezione scolastica - Servizio mensa
Unione dei Comuni della Grecia Salentina	Lecce	54.283	257,35	12	Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melpignano, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia, Zollino	Sportello Europa - Politiche europee, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc.
Unione dei Comuni delle Terre di Mezzo	Lecce	15.146	98,34	7	Botrugno, Giuggianello, Nociglia, San Cassiano, Sanarica, Supersano, Surano	Comunicazione, Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Urbanistica e assetto del territorio, Sportello Unico per l'Edilizia -SUE, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Edilizia scolastica, Polizia Locale, Protezione Civile, Commissione vigilanza locali pubblico spettacolo, Refezione scolastica - Servizio mensa, Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione dei Comuni Entroterra Idruntino	Lecce	22.452	67,08	5	Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi, Maglie, Palmariggi	Responsabile protezione dei dati - DPO, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Gestione servizio civile, Refezione scolastica - Servizio mensa, Interventi per gli anziani, Turismo
Unione dei Comuni Nord Salento	Lecce	73.244	237,89	7	Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Surbo, Trepuzzi	Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Commissione attività estrattive, Centrale Unica di Committenza (CUC)
Unione dei Comuni Terre di Acaya e Roca	Lecce	21.844	177,24	4	Caprarica di Lecce, Castri di Lecce, Melendugno, Vernole	Nucleo di Valutazione - OIV, Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Gestione distretto urbano del commercio, Disinfestazione, derattizzazione, Refezione scolastica - Servizio mensa, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione dei Comuni Union 3	Lecce	94.517	296,8	8	Arnesano, Carmiano, Copertino, Lequile, Leverano, Monteroni di Lecce, Porto Cesareo, Veglie	Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Manutenzione del verde urbano ed extra-urbano, Interventi per gli anziani, Servizi informatici e digitali (ICT), Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc.
Unione di Comuni Messapia	Lecce	24.655	48,07	2	Cavallino, Lizzanello	Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Refezione scolastica - Servizio mensa

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività dichiarate
Unione di Comuni Serre Salentine	Lecce	32.236	82,59	6	Aradeo, Collepasso, Neviano, Sannicola, Seclì, Tuglie	Responsabile protezione dei dati - DPO, Centrale Unica di Committenza (CUC), Viabilità e infrastrutture stradali, Protezione Civile, Promozione e valorizzazione del territorio, Video-sorveglianza
Unione Jonica Salentina	Lecce	46.444	109,13	5	Alliste, Matino, Melissano, Racale, Taviano	Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Manutenzione del verde urbano ed extra-urbano, Valutazione ambientale strategica - VAS, Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Unione Terre d'Oriente	Lecce	16.789	122,46	4	Giurdignano, Muro Leccese, Otranto, Uggiano la Chiesa	Centrale Unica di Committenza (CUC), Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc.
Unione dei Comuni Montedoro	Taranto	62.041	155,49	9	Carosino, Faggiano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe, Sava	Nucleo di Valutazione - OIV, Centrale Unica di Committenza (CUC), Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Protezione Civile, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Rifiuti - PEF e tariffazione, Gestione del rapporto con il Collegio unico di revisione, Servizio agricoltura, Medico del lavoro, Video-sorveglianza
Unione dei Comuni Terra delle Gravine	Taranto	58.630	307,61	3	Crispiano, Massafra, Statte	Centrale Unica di Committenza (CUC)
Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole	Taranto	49.692	253,34	7	Avetrana, Fragagnano, Leporano, Lizzano, Maruggio, Pulsano, Torricella	Sportello Europa - Politiche europee, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Gestione infrastrutture per ciclomobilità turistica, Gestione distretto urbano del commercio, Refezione scolastica - Servizio mensa, Promozione e valorizzazione del territorio, Pianificazione strategica e sviluppo territoriale

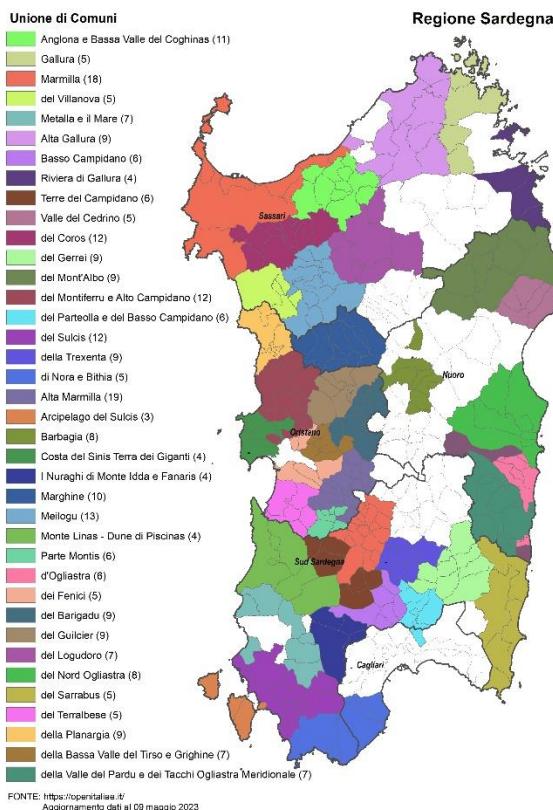
Fonte: Istat, 2020 e OpenItaliae.it

Tab. 29 – I SLL in Puglia

	Foggia	Taranto	Brindisi	Lecce	Barletta-Andria-Trani	Bari	
SLL per Provincia	n. Comuni	n. Comuni	Tot. Comuni SLL				
ACQUAVIVA DELLE FONTI						2	2
APRICENA	5						5
BARI						20	20
BARLETTA					5		5
BRINDISI			9				9
CASALNUOVO MONTEROTARO	4						4
CASARANO				7			7
CASTELLANETA		4					4
CEGLIE MESSAPICA			2				2
CERIGNOLA	3						3
COPERTINO				3			3
CORATO						2	2
FASANO			2				2
FOGGIA	16						16
FRANCAVILLA FONTANA			2				2
GAGLIANO DEL CAPO				6			6
GALATINA				7			7
GALLIPOLI				4			4
GINOSA		2					2
GIOIA DEL COLLE						2	2
GRAVINA IN PUGLIA						2	2
LECCE				24			24
LUCERA	9						9
MAGLIE				22			22
MANDURIA		5					5
MANFREDONIA	5						5
MARTINA FRANCA ( <i>interprovinciale</i> )		1				2	3

MELFI	1						1
MESAGNE			2				2
MINERVINO MURGE					2		2
MOLFETTA ( <i>interprovinciale</i> )					1	3	4
MONOPOLI						2	2
NARDÒ				3			3
OSTUNI		2					2
OTRANTO				6			6
PUTIGNANO						3	3
RODI GARGANICO	3						3
RUTIGLIANO						3	3
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	4						4
SAN FERDINANDO DI PUGLIA					2		2
SAN GIOVANNI ROTONDO	3						3
TARANTO ( <i>interprovinciale</i> )		17	1				18
TERMOLI	3						3
TORREMAGGIORE	2						2
TRICASE				9			9
UGENTO				5			5
VALLATA	1						1
VICO DEL GARGANO	2						2
<b>Totale Comuni</b>	<b>61</b>	<b>29</b>	<b>20</b>	<b>96</b>	<b>10</b>	<b>41</b>	<b>257</b>
<b>Totale SLL</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>48</b>
<b>media n. comuni per SLL</b>	<b>4,36</b>	<b>5,80</b>	<b>2,86</b>	<b>8,73</b>	<b>2,50</b>	<b>4,10</b>	<b>5,35</b>
<i>Fonte ISTAT, SLL al 1.01.2023</i>							

## Allegato 1.7.- REGIONE SARDEGNA



### 1.7.a- Breve quadro normativo

La normativa concernente le Unioni comunali della Sardegna trova collocazione nell'ambito del più ampio intervento legislativo di riordino del sistema delle autonomie locali regionali recato dalla LR 2/2016.

In questo quadro, la normativa sarda riconosce alle Unioni di Comuni un ruolo centrale per l'esercizio associato delle funzioni comunali statuendo l'obbligo per tutti i Comuni della Sardegna di associarsi in Unione di Comuni. Da tale obbligo generalizzato restano esclusi solamente i Comuni facenti parte delle Città Metropolitane ed i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti (cd città medie ex art. 2 LR 2/2016).

In riferimento alla disciplina delle Unioni si segnala, tra le altre, la previsione secondo cui ciascuna Unione deve essere costituita da 4 o più comuni contermini con popolazione complessiva non inferiore a 10.000 abitanti. Tale limite non si applica per le Unioni di comuni già costituite.

Un ulteriore peculiarità del modello sardo è data dalla previsione di una particolare forma di Unione Comunale, vale a dire quella che l'art.2 della LR 2/2016 qualifica come **"rete urbana"**. Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa richiamata si tratta di un'Unione di comuni *"costituita da un comune con più di 30.000 abitanti e almeno un comune contermino, ovvero da due comuni contermini aventi complessivamente più di 50.000 abitanti"*. Per la disciplina della "rete urbana" si applicano le disposizioni previste per le Unioni di comuni, con la sola eccezione, stabilita dall'art. 9, co.1, della LR 2/2016, che individua il presidente della "rete urbana" nel sindaco della città media con il maggior numero di abitanti.

La LR 2/2016 ha inoltre disciplinato la procedura di adozione del **piano di riordino territoriale**, che ha trovato approvazione con la DGR 35/32 del 2017 che individua **16 ambiti territoriali ottimali** per la gestione, attraverso le Unioni di comuni, di funzioni e servizi comunali.

La LR 2/2016 è intervenuta anche in materia di Comunità Montane - di cui peraltro era stata prevista la soppressione già con la LR 12/2005 – equiparando tali enti alle Unioni di Comuni e disponendo l'obbligo di adeguare il loro statuto e i regolamenti alle disposizioni dettate in materia di Unioni Comunali. Ad oggi in Sardegna risultano attive 5 Comunità Montane.

## 1.7.b- Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni

### Risorse statali e regionali

La Regione Sardegna aderisce al riparto dei contributi statali “regionalizzati” destinati alle Unioni di Comuni, di cui è peraltro in assoluto il maggior beneficiario, assorbendo da sola circa il 30% del plafond nazionale. A tali risorse si aggiungono gli elevati stanziamenti regionali, quantificabili mediamente in 12 mln di euro l’anno, che fanno della Sardegna la Regione italiana che destina in assoluto maggiori risorse regionali al finanziamento delle Unioni comunali.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta 3/12 dell’8 maggio 2018, che ha definito i criteri di riparto delle risorse statali e regionali ad oggi utilizzati, le risorse disponibili sono ripartite secondo i seguenti criteri:

- a) 30% sulla base dell’indice di svantaggio economico-sociale;
- b) 70% sulla base delle funzioni/servizi comunali svolti dall’Unione di comuni in forma associata.

Tab. 30 - Regione Sardegna: contributi ordinari statali e regionali cumulati (euro)

Tipo di contributi	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari	9.374.763	9.666.349	9.543.820	9.904.777	10.498.682
Contributi regionali ordinari	13.990.880	10.009.389	n.d.	12.623.552	12.990.880
<b>Totale</b>	<b>23.365.643</b>	<b>19.675.738</b>	<b>n.d.</b>	<b>22.528.329</b>	<b>23.489.562</b>

## 1.7.c – Unioni di Comuni

(aggiornamento 09/2022)

Tab. 31 – Unioni di Comuni in Sardegna

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione dei Comuni del Mont'Albo	Nuoro	25.213	1034,3	9	Bitti, Lodè, Lula, Onanì, Orune, Osidda, Posada, Siniscola, Torpè	Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione dei Comuni della Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastra Meridionale	Nuoro	12.607	584,83	7	Gairo, Jerzu, Osini, Perdasdefogu, Tertenia, Ulassai, Ussassai	Polizia Locale, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione dei Comuni Valle del Cedrino	Nuoro	12.630	304,16	5	Galtellì, Irgoli, Loculi, Onifai, Orosei	Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Manutenzione del verde urbano ed extra-urbano, Refezione scolastica - Servizio mensa, Sicurezza sul lavoro
Unione di Comuni Barbagia	Nuoro	9.319	291,37	8	Gavoi, Lodine, Ollolai, Olzai, Oniferi, Ovodda, Sarule, Tiana	Rifiuti - Igiene Urbana, Pianificazione strategica e sviluppo territoriale
Unione di Comuni d'Ogliastra	Nuoro	14.786	185,14	6	Bari Sardo, Cardedu, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri	Catasto, Trasporto Pubblico Locale, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Protezione Civile, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Sport e tempo libero, Promozione delle politiche giovanili, Pianificazione strategica e sviluppo territoriale, SUA - Sportello Unico Amministrativo
Unione di Comuni del Nord Ogliastra	Nuoro	23.993	773,85	8	Baunei, Girasole, Lotzorai, Talana, Tortolì, Triei, Urzulei, Villagrande Strisaili	<i>Non disponibile</i>
Unione di Comuni Marghine	Nuoro	20.777	534,28	10	Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus, Sindia	Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Formazione del personale, Autorizzazione pratiche idrauliche, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Polizia Locale, Protezione Civile, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione dei Comuni del Montiferro e Alto Campidano	Oristano	17.166	510,71	12	Bauladu, Bonarcado, Cuglieri, Milis, Narbolia, Nurachi, Santu Lussurgiu, Scano di Montiferro, Seneghe, Sennariolo, Tramatza, Zeddiani	Nucleo di Valutazione - OIV, Catasto, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Rifiuti - Igiene Urbana, Protezione Civile, Gestione servizio civile, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Trasporto scolastico, Refezione scolastica - Servizio mensa, Biblioteche

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione di Comuni 'Alta Marmilla'	Oristano	8.971	334,56	19	Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Cururis, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Sini, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde	Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Edilizia scolastica, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Manutenzione del verde urbano ed extra-urbano, Protezione Civile, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Supporto specialistico per redazione piano economico finanziario - TARI, Trasporto scolastico, Refezione scolastica - Servizio mensa, Servizi informatici e digitali (ICT), Pianificazione strategica e sviluppo territoriale
Unione di Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti	Oristano	14.505	228,93	4	Baratili San Pietro, Cabras, Riola Sardo, San Vero Milis	Nucleo di Valutazione - OIV, Rifiuti - Igiene Urbana, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Ufficio Legale
Unione di Comuni dei Fenici	Oristano	10.872	212,28	5	Palmas Arborea, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa, Villaurbana	Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Responsabile protezione dei dati - DPO, Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Rifiuti - Igiene Urbana, Viabilità e infrastrutture stradali, Manutenzione del verde urbano ed extra-urbano, Valutazione rischio idrogeologico, Protezione Civile, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Diritto allo studio, Interventi per l'infanzia e i minori, Interventi per gli anziani, Servizi informatici e digitali (ICT), Promozione delle politiche giovanili, Promozione e valorizzazione del territorio

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione di Comuni del Barigadu	Oristano	7.735	333,81	9	Ardauli, Bidoni, Busachi, Fordongianus, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo, Sorradile, Ulà Tirso	Nucleo di Valutazione - OIV, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Viabilità e infrastrutture stradali, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Protezione Civile, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Trasporto scolastico, Interventi per l'infanzia e i minori, Interventi per la disabilità, Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, Interventi per le famiglie, Rete servizi sociali, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Sport e tempo libero, Biblioteche, Video-sorveglianza
Unione di Comuni del Guilcier	Oristano	12.983	349,92	9	Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddi, Tadasuni	Rifiuti - Igiene Urbana, Trasporto scolastico, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Biblioteche
Unione di Comuni del Terralbese	Oristano	23.458	273,59	5	Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras	Rifiuti - Igiene Urbana, Polizia Locale, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione di Comuni della Bassa Valle del Tirso e Grighine	Oristano	6.045	155,11	7	Allai, Ollastra, Siamanna, Siapiccia, Simaxis, Villanova Truschedu, Zerfaliu	Nucleo di Valutazione - OIV, Rifiuti - Igiene Urbana, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Trasporto scolastico, Refezione scolastica - Servizio mensa, Biblioteche
Unione di Comuni della Planargia	Oristano	11.710	272,15	9	Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni, Tinnura, Tresnuraghes	Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Formazione del personale, Rifiuti - Igiene Urbana, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc.

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione di Comuni Parte Montis	Oristano	6.559	110,01	6	Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Simala, Siris	Nucleo di Valutazione - OIV, Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Viabilità e infrastrutture stradali, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Trasporto scolastico, Sport e tempo libero
Unione dei Comuni Gallura	Sassari	31.808	491,9	5	Arzachena, La Maddalena, Palau, Sant'Antonio di Gallura, Telti	Sportello Europa - Politiche europee, Formazione del personale, Protezione Civile, Turismo
Unione Comuni del Villanova	Sassari	3.945	304,7	5	Mara, Monteleone Rocca Doria, Padria, Romana, Villanova Monteleone	Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Formazione del personale, Rifiuti - Igiene Urbana, Protezione Civile, Trasporto scolastico, Refezione scolastica - Servizio mensa, Diritto allo studio, Servizi informatici e digitali (ICT), Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Pianificazione strategica e sviluppo territoriale, Ufficio Legale
Unione dei Comuni Alta Gallura	Sassari	31.679	1004,29	9	Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania	Nucleo di Valutazione - OIV, Formazione del personale, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Gestione servizio civile, Controllo di gestione
Unione dei Comuni Anglona e Bassa Valle del Coghinas	Sassari	15.035	529,05	11	Bulzi, Chiaramonti, Erula, Laerru, Martis, Nulvi, Osilo, Perfugas, Santa Maria Coghinas, Sedini, Tergu	Nucleo di Valutazione - OIV, Comitato unico di garanzia, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Protezione Civile, Biblioteche
Unione dei Comuni del Coros	Sassari	36.571	511,91	12	Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Ploaghe, Putifigari, Tissi, Uri, Usini	Nucleo di Valutazione - OIV, Comitato unico di garanzia, Responsabile protezione dei dati - DPO, Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Rifiuti - Igiene Urbana, Viabilità e infrastrutture stradali, Protezione Civile, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Assistenza fiscale e contabile, Trasporto sociale, Promozione e valorizzazione del territorio, Pianificazione strategica e sviluppo territoriale, Sicurezza sul lavoro, Gestione assistenza veterinaria

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione dei Comuni Riviera di Gallura	Sassari	16.101	317,83	4	Budoni, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro	Formazione del personale, Centrale Unica di Committenza (CUC), Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Pianificazione strategica e sviluppo territoriale
Unione di Comuni del Logudoro	Sassari	18.204	707,82	7	Ardara, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Ozieri, Pattada, Tula	Nucleo di Valutazione - OIV, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Rifiuti - Igiene Urbana, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Trasporto scolastico
Unione di Comuni Meilogu	Sassari	14.197	596,41	13	Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba	Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Centrale Unica di Committenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Trasporto Pubblico Locale, Valutazione rischio idrogeologico, Protezione Civile, Ufficio Legale
Unione Comuni Marmilla	Sud Sardegna	23.681	415,16	18	Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Sanluri, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca	Rifiuti - Igiene Urbana, Illuminazione pubblica, Viabilità e infrastrutture stradali, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Protezione Civile, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Sport e tempo libero, Biblioteche, Giudice di Pace e/o Sportello di Prossimità
Unione dei Comuni Basso Campidano	Sud Sardegna	27.398	253,98	6	Monastir, Nuraminis, Samatzai, San Sperate, Ussana, Villasor	Nucleo di Valutazione - OIV, Formazione del personale, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Gestione servizio gas, Protezione Civile, Promozione e valorizzazione del territorio, Pianificazione strategica e sviluppo territoriale
Unione dei Comuni del Gerrei	Sud Sardegna	9.401	527,02	9	Armungia, Ballao, Escalaplano, Goni, San Basilio, San Nicolò Gerrei, Sant'Andrea Frius, Silius, Villasalto	Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Rifiuti - Igiene Urbana, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Polizia Locale, Protezione Civile, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Biblioteche, Sicurezza sul lavoro

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano	Sud Sardegna	23.801	222,63	6	Barrali, Dolianova, Donori, Serdiana, Settimo San Pietro, Soleminis	Gestione del personale, Gestione/Aggiornamento sito web, Rifiuti - Igiene Urbana, Polizia Locale, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Unione dei Comuni del Sulcis	Sud Sardegna	51.857	638,7	12	Carbonia, Giba, Masainas, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Sant'Anna Arresi, Santadi, Tratalias, Villaperuccio	Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Rifiuti - Igiene Urbana, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE
Unione dei Comuni della Trexenta	Sud Sardegna	15.249	274,8	9	Gesico, Guamaggiore, Guasila, Ortacesus, Pimentel, Selegas, Senorbì, Siurgus Donigala, Suelli	Nucleo di Valutazione - OIV, Rifiuti - Igiene Urbana, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Polizia Locale, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Rifiuti - PEF e tariffazione, Turismo
Unione dei Comuni di Nora e Bithia	Sud Sardegna	19.292	589,96	5	Domus de Maria, Pula, Sarroch, Teulada, Villa San Pietro	Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Responsabile protezione dei dati - DPO, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Servizi informatici e digitali (ICT)
Unione dei Comuni Metalla e il Mare	Sud Sardegna	22.395	482,69	7	Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnesa, Musei, Narcao, Villamassargia	Urbanistica e assetto del territorio, Sportello Unico per l'Edilizia -SUE, Autorizzazione e Commissione Paesaggistica, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, Centrale Unica di Committenza (CUC),Rifiuti - Igiene Urbana, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Manutenzione del verde urbano ed extra-urbano, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc.

Denominazione Forma Associativa	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione di Comuni Monte Linas - Dune di Piscinas	Sud Sardegna	36.788	752,46	4	Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Villacidro	Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Formazione del personale
Unione dei Comuni Terre del Campidano	Sud Sardegna	32.812	349,71	6	Pabillonis, Samassi, San Gavino Monreale, Sardara, Serramanna, Serrenti	Formazione del personale, Rifiuti - Igiene Urbana, Protezione Civile
Unione di Comuni Arcipelago del Sulcis	Sud Sardegna	19.530	170,05	3	Calasetta, Carloforte, Sant'Antioco	Centrale Unica di Committenza (CUC)
Unione di Comuni del Sarrabus	Sud Sardegna	18.431	668,32	5	Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu, Villasimius	Nucleo di Valutazione - OIV, Centrale Unica di Committenza (CUC), Valutazione rischio idrogeologico, Polizia Locale, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Sud Sardegna	12.204	323,55	4	Decimoputzu, Siliqua, Vallermosa, Villaspeciosa	Nucleo di Valutazione - OIV, Gestione/Aggiornamento sito web, Urbanistica e assetto del territorio, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Protezione Civile, Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia - SUAPE, Turismo, Biblioteche, Pianificazione strategica e sviluppo territoriale

Fonte: Istat, 2020 e Openitaliae.it

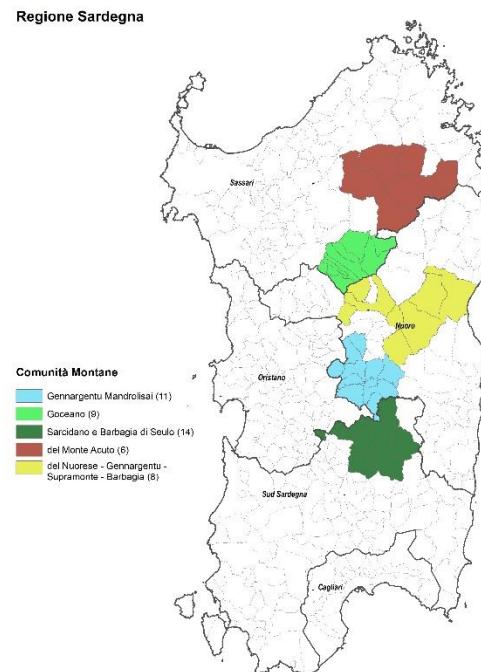
## 1.7.d – Comunità Montane

(aggiornamento 04/2023)

Tab. 32 – Comunità Montane in Sardegna

Denominazione Comunità Montane	Numero Comuni	Popolazione (2020)
Comunità Montana del Monte Acuto	6	15.523
Comunità Montana del Nuorese - Gennargentu - Supramonte - Barbagia	8	32.048
Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	11	13.199
Comunità Montana Goceano	9	10.513
Comunità Montana Sarcidano e Barbagia di Seulo	14	17.136

Fonte: Istat, 2020 e OpenItaliae.it



FONTE: <https://openitaliae.it/>  
Aggiornamento dati al 09 maggio 2023

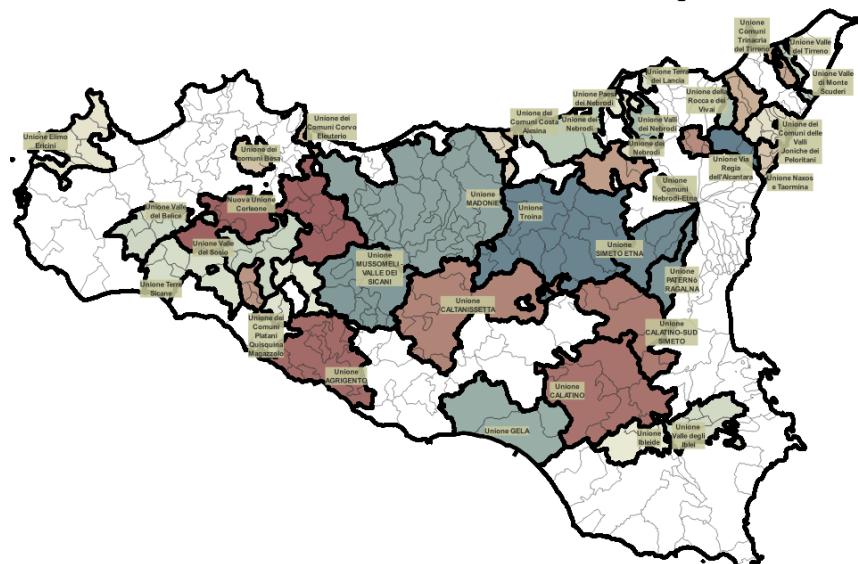
## 1.7.e – SLL

Tab. 33 – I SLL in Sardegna

SLL per Provincia	SASSARI	NUORO	ORISTANO	Provincia del Sud Sardegna	CAGLIARI	
	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	Tot. Comuni SLL
ALGHERO	5					5
ARZACHENA	5					5
BENETUTTI (interprovinciale)	3	1				4
BITTI		3				3
BONO	6					6
BOSA			12			12
BUDDUSÒ	2					2
CAGLIARI (interprovinciale)				25	17	42
CARBONIA				9		9
CASTELSARDO	15					15
DESULO		4				4
FONNI		2				2
GHILARZA			18			18
IGLESIAS				6		6
ISILI (interprovinciale)			3	10		13
LANUSEI		7				7
MACOMER		11				11
MURAVERA				10		10
NUORO		13				13
NURRI				2		2
OLBIA	8					8
ORISTANO			29			29
OROSEI		5				5
OZIERI	7					7
PERDASDEFOGU (interprovinciale)		1		2		3
SAN TEODORO (interprovinciale)	2	1				3
SANLURI				23		23

SANTA TERESA GALLURA	2					2
SASSARI	16					16
SEUI ( <i>interprovinciale</i> )		1		4		5
SINISCOLA		3				3
SORGONO		9				9
TEMPIO PAUSANIA	5					5
TERRALBA			25			25
TERTENIA		6				6
TEULADA				10		10
THIESI	16					16
TORTOLÌ		7				7
VILLACIDRO				6		6
<b>Totale complessivo</b>	<b>92</b>	<b>74</b>	<b>87</b>	<b>107</b>	<b>17</b>	<b>377</b>
<b>Totale SLL</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>39</b>
<i>media n. comuni per SLL</i>	<b>7,1</b>	<b>4,9</b>	<b>17,4</b>	<b>9,7</b>	<b>17,0</b>	<b>9,7</b>

## Allegato 1.8. – REGIONE SICILIA



Modello associativo a tendere - Fonte - Regione Sicilia

governance locale, sia sotto il profilo della compartecipazione regionale al sostegno finanziario dell'esercizio associato di funzioni da parte delle Unioni.

### 1.8.a- Breve quadro normativo

La legislazione regionale in tema di Unioni comunali si connota per la presenza di poche disposizioni. D'altra parte, **a decorrere dal 2015** la Regione Siciliana, nell'ambito della più ampio processo di istituzione delle città metropolitane e dei liberi consorzi di comuni (eredi delle ex province) **ha disposto il divieto ai Comuni di istituire nuove Unioni comunali**. L'esercizio associato delle funzioni per i Comuni che non fossero già in un Unione comunale è dunque stato consentito unicamente mediante convenzioni.

Il **divieto** all'istituzione di nuove Unioni comunali **è stato superato** dall'art. 1, co.10, della legge regionale 9/2020 il quale dispone che, a partire dall'entrata in vigore della legge regionale 9/2020 (in vigore dal 14 maggio 2020), è consentita la costituzione delle Unioni di comuni.

Allo sblocco dell'istituzione di nuove Unioni, operato nel 2020, ha fatto seguito una rinnovata attenzione alle Unioni comunali da parte della Regione Siciliana che ha avuto riflessi sia sotto il profilo del disegno di un nuovo assetto di sostegno finanziario dell'esercizio associato di funzioni da parte delle Unioni.

#### 1.8.b- Contributi finanziari “ordinari” destinati alle Unioni

## *Risorse statali e regionali*

La Regione Siciliana aderisce al riparto dei contributi statali "regionalizzati" destinati alle Unioni di Comuni. Ai contributi ordinari di derivazione statale si aggiungono quelli stanziati annualmente a valere sul bilancio regionale.

Per quanto attiene al sostengo finanziario, a ben vedere, i primi interventi legislativi sono stati adottati già precedentemente allo "sblocco" delle nuove Unioni mediante l'art.19, co.1, della LR 8/2018 smi con il quale il legislatore regionale ha stabilito per il triennio 2018-2020 lo stanziamento di circa di 679 mila euro in favore delle Unioni comunali. Con la legge di stabilità regionale per l'anno 2021, la misura del contributo annuo previsto per il triennio 2018-2020 è stata estesa al 2021.

Ai sensi dell'art. 8, commi da 10 a 12, della LR 13/2022, per l'anno 2022, risultano stanziati 550 mila euro, quale compartecipazione regionale ai contributi statali da destinare alle Unioni di Comuni ed alle convenzioni per l'esercizio associato di funzioni tra comuni.

Il riparto dei contributi statali “regionalizzati” e della compartecipazione regionale avviene sulla base di criteri e modalità definiti annualmente con decreto dell’Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica di concerto con l’Assessore per l’economia, previo parere della conferenza Regione- autonomie locali (cfr. art. 24 LR 9/2021).

Nel corso del 2022, il riparto delle risorse richiamate è avvenuto mediante due distinti bandi.

Con il primo bando le risorse sono state ripartite sulla base dei seguenti criteri:

- Una quota di 10 mila euro per le Unioni di nuova costituzione formate da almeno tre Comuni e costituite a decorrere dall’entrata in vigore della legge 14/2022;
- Una quota fissa di 15 mila euro è destinata a ciascuna Unione che **esercita integralmente almeno una funzione** (concedendo alle Unioni costituite da una popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti un contributo di 10 mila euro);
- Una quota variabile di 250 mila euro ripartita tra le Unioni ammissibili a cui è stato delegato l’esercizio di almeno una delle seguenti funzioni:
  - Responsabile Protezione Dati (DPO), SUAP, Gestione/formazione del personale, Polizia municipale, Protezione civile, Centrale Unica di Committenza (CUC), Servizio tributi, Ufficio di progettazione per progetti intercomunali che interessano i Comuni dell’Unione;
- Una quota residuale assegnata alle Unioni che attuano un piano triennale per il cambiamento digitale sulla base di specifiche caratteristiche richieste.

Con il secondo bando, resosi necessario per ripartire le risorse residue del primo bando, si è proceduto adottando i seguenti criteri:

- Il 10% in proporzione al numero degli abitanti;
- Il 20% in proporzione al numero dei comuni aderenti all’Unione;
- Il 20% in proporzione al numero delle funzioni NON fondamentali affidate all’Unione;
- Il 30% in proporzione al numero delle funzioni fondamentali affidate all’Unione;
- Il 20%- con un massimo di 20 mila euro- fra le Unioni che si impegnano ad adottare un “piano per il cambiamento digitale”

Tab. 34 - Regione Sicilia: contributi ordinari statali e regionali cumulati

Tipo di contributi	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi statali ordinari	685.319	521.411	397.283	499.941	555.038
Contributi regionali ordinari	679.535	679.535	679.535	679.535	550.000
<b>Totale</b>	<b>1.364.854</b>	<b>1.200.946</b>	<b>1.076.818</b>	<b>1.179.476</b>	<b>1.105.038</b>
<i>*La Regione Siciliana assegna mediamente il 10% di tali risorse alle gestioni associate tramite “convenzione”</i>					

## 1.8.c – Unioni di Comuni

(aggiornamento in itinere a partire da maggio 2022)

Tab. 35 – Unioni di Comuni in Sicilia

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione Comuni Alto Verdura e Gebbia	Agrigento	6.823	111,38	4	Burgio, Calamonaci, Lucca Sicula, Villafranca Sicula	Comunicazione, Nucleo di Valutazione - OIV, Rifiuti - Igiene Urbana, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Turismo
Unione dei Comuni Platani Quisquina Magazzolo	Agrigento	13.637	254,84	4	Bivona, Cianciana, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina	Nucleo di Valutazione - OIV, Centrale Unica di Comittenza (CUC), Viabilità e infrastrutture stradali, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Polizia Locale, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Turismo
Unione dei Comuni Terre Sicane	Agrigento	29.445	434,23	5	Caltabellotta, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice	Formazione del personale, Centrale Unica di Comittenza (CUC), Protezione Civile, Turismo, Provvedimenti disciplinari
Unione di Comuni Bovo Marina, Eraclea Minoa, Torre Salsa	Agrigento	9.926	130,56	3	Cattolica Eraclea, Montallegro, Siculiana	Sistemi informativi territoriali, Centrale Unica di Comittenza (CUC), Rifiuti - Igiene Urbana, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Polizia Locale, Trasporto scolastico, Servizi informatici e digitali (ICT), Promozione e valorizzazione del territorio
Unione di Comuni Vigata-Scala dei Turchi	Agrigento	20.001	45,6	2	Porto Empedocle, Realmonte	Rifiuti - Igiene Urbana
Unione di Comuni "Mussomeli – Valle dei Sicani"	Agrigento, Caltanissetta	42.321	641,91	11	Acquaviva Platani, Bompensiere, Cammarata, Campofranco, Casteltermini, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, San Giovanni Gemini, Sutera	Non disponibile
Unione Comuni Nebrodi-Etna	Catania	9.564	295,59	3	Cesarò, Maletto, Maniace	Sportello Europa - Politiche europee, Nucleo di Valutazione - OIV, Formazione del personale, Promozione e valorizzazione del territorio, Giudice di Pace e/o Sportello di Prossimità

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione dei Comuni del Calatino	Catania	75.958	982,43	9	Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria, Vizzini	<i>Non disponibile</i>
Unione interprovinciale tra Comuni Corone degli Erei	Enna	14.729	409,64	2	Castel di Iudica, Ramacca	<i>Non disponibile</i>
Unione Comuni Alto Alcantara	Messina	2.767	76,62	4	Malvagna, Moio Alcantara, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria	<i>Non disponibile</i>
Unione Comuni Trinacria del Tirreno	Messina	14.150	67,76	4	Gualtieri Sicaminò, Pace del Mela, San Pier Niceto, Venetico	Statistica, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Protezione Civile, Turismo
Unione Comuni Valle del Patrì	Messina	12.385	145,05	4	Castroreale, Fondachelli-Fantina, Rodì Milici, Terme Vigliatore	Centrale Unica di Committenza (CUC)
Unione dei Comuni Valle del Nisi – Area delle Terme	Messina	7.190	56,38	3	Alì Terme, Fiumedinisi, Nizza di Sicilia	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni comprensorio di Naxos e Taormina	Messina	24.223	73,24	6	Castelmola, Gallodoro, Giardini-Naxos, Letojanni, Mongiuffi Melia, Taormina	Formazione del personale, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo
Unione dei Comuni Costa Alesina	Messina	5.779	115,05	4	Castel di Lucio, Motta d'Affermo, Pettineo, Tusa	Formazione del personale, Viabilità e infrastrutture stradali, Tutela e promozione della montagna, Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Promozione delle politiche giovanili, Sicurezza sul lavoro

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione dei Comuni dei Nebrodi	Messina	2.862	58,38	3	Frazzanò, Longi, Mirto	Comunicazione, Prevenzione della corruzione e trasparenza, Nucleo di Valutazione - OIV, Viabilità e infrastrutture stradali, Gestione parco automezzi comunali, Gestione servizio civile, Refezione scolastica - Servizio mensa, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Servizi informatici e digitali (ICT), Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Sport e tempo libero
Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani	Messina	15.353	168	11	Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo, Savoca	Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Responsabile servizio prevenzione e protezione, Servizio idrico/Difesa del suolo/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Raccolta differenziata di oli esausti, Medico del lavoro
Unione dei Comuni Paesi dei Nebrodi	Messina	7.301	47,9	3	Capri Leone, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia	Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Formazione del personale, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Gestione parco automezzi comunali, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI, Turismo, Medico del lavoro
Unione dei Comuni Terra dei Lancia	Messina	7.073	26,32	2	Brolo, Ficarra	Centrale Unica di Committenza (CUC), Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Protezione Civile, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP, Turismo, Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc., Sport e tempo libero

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione dei Comuni Valle del Tirreno	Messina	12.553	51,25	5	Condò, Monforte San Giorgio, Roccavaldina, Torregrotta, Valdina	Nucleo di Valutazione - OIV, Formazione del personale, Protezione Civile, Promozione e valorizzazione del territorio, Video-sorveglianza
Unione dei Comuni Valle di Monte Scuderi	Messina	3.387	15,74	2	Itala, Scaletta Zanclea	Nucleo di Valutazione - OIV, Responsabile protezione dei dati - DPO, Gestione servizio idrico, Servizi di assistenza sociale e di integrazione di immigrati e nomadi - SAI
Unione dei Comuni Vette dei Nebrodi	Messina	4.178	84,14	2	Capizzi, San Teodoro	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Nebrodi	Messina	40.326	378,15	6	Capo d'Orlando, Caronia, San Fratello, Sant'Agata di Militello, Santo Stefano di Camastra, Torrenova	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Unione della Rocca e dei Vivai	Messina	2.595	55,87	2	Mazzarrà Sant'Andrea, Novara di Sicilia	<i>Non disponibile</i>
Unione di Comuni Valli dei Nebrodi	Messina	11.141	121,24	3	Castell'Umberto, Galati Mamertino, Tortorici	<i>Non disponibile</i>
Unione Via Regia dell'Alcantara	Messina	8.904	125,74	4	Francavilla di Sicilia, Gaggi, Graniti, Motta Camastra	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Corvo Eleuterio	Palermo	24.354	37,45	2	Casteldaccia, Ficarazzi	Statistica, Formazione del personale, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Protezione Civile, Commissione vigilanza locali pubblico spettacolo, Turismo, Sport e tempo libero
Unione dei Comuni del Corleonese e del Torto	Palermo	33.732	908,48	11	Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Godrano, Lercara Friddi, Roccamena, Roccapalumba, Vicari	<i>Non disponibile</i>
Unione dei Comuni Lidhja e BashKivet "Besa"	Palermo	6.646	103,66	2	Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - es. musei, teatri, orti botanici, etc.

Denominazione Unione	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione (2020)	Superficie (kmq)	Numero Comuni	Comuni aderenti	Funzioni/Servizi e Altre attività
Unione Madonie	Palermo	72.017	1919,37	26	Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Vallelunga Pratameno, Villalba	Formazione del personale, Centrale Unica di Committenza (CUC), Piani energetici, Protezione Civile, Refezione scolastica - Servizio mensa, Diritto allo studio, Turismo
Unione Valle del Sosio	Palermo	14.749	371,8	5	Bisacquino, Chiusa Sclafani, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi	Nucleo di Valutazione - OIV, Formazione del personale, Centrale Unica di Committenza (CUC), Illuminazione pubblica, Protezione Civile
Unione dei Comuni Ibleide	Ragusa	13.585	227,55	3	Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo	Nucleo di Valutazione - OIV, Centrale Unica di Committenza (CUC), Protezione Civile, Medico del lavoro
Unione dei Comuni Valle degli Iblei	Siracusa	27.279	292,49	6	Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Sortino	Formazione del personale, Responsabile servizio prevenzione e protezione, Protezione Civile, Medico del lavoro
Unione dei Comuni Elimo Ericini	Trapani	61.858	361,14	6	Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice	Gestione del personale, Sportello Unico Attività Produttive - SUAP
Unione dei Comuni Valle del Belice	Trapani	21.689	269,12	5	Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa	Formazione del personale, Canili/gattili pubblici e contrasto al randagismo, Protezione Civile, Ufficio Legale, Tutela dei prodotti tipici locali

Fonte: Istat, 2020 e OpenItaliae.it

Tab. 36 – I SLL in Sicilia

	Trapani	Agrigento	Caltanissetta	Enna	Ragusa	Siracusa	Palermo	Messina	Catania	
SLL per Provincia	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	n. Comuni	Tot. Comuni SLL
ADRANO ( <i>interprovinciale</i> )				1					3	4
AGRIGENTO		12								12
ALCAMO ( <i>interprovinciale</i> )	3						1			4
ALIA ( <i>interprovinciale</i> )			2				3			5
AUGUSTA					6					6
BAGHERIA						4				4
BARCELLONA POZZO DI GOTTO								11		11
BISACQUINO						6				6
BIVONA		5								5
BROLO							4			4
BRONTE ( <i>interprovinciale</i> )							2	3		5
CALTAGIRONE								3		3
CALTANISSETTA			8							8
CAMMARATA		3								3
CAMPOBELLO DI LICATA		2								2
CANICATTÌ		4								4
CAPO D'ORLANDO							13			13
CARONIA							2			2
CASTELBUONO						2				2
CASTELVETRANO	6									6
CATANIA								22		22
CEFALÙ						6				6
COMISO				2						2
CORLEONE						9				9
ENNA				4						4

FRANCAVILLA DI SICILIA (interprovinciale)							5	1	6
GANGI						3			3
GELA			2						2
GIARRE								10	10
GRAMMICHELE								4	4
ISPICA				2					2
LENTINI					3				3
LEONFORTE			6						6
LERCARA FRIDDI						5			5
LICATA	2								2
LIPARI							4		4
MARSALA	3								3
MAZZARINO (interprovinciale)		1						1	2
MENFI	4								4
MESSINA						6			6
MILAZZO							14		14
MISTRETTA							2		2
MUSSOMELI		6							6
NARO	2								2
NICOSIA			2						2
NOTO					5				5
PACHINO				2					2
PALAGONIA							5		5
PALERMO						18			18
PARTINICO					6				6
PATERNÒ								2	2
PATTI						7			7
PETRALIA SOTTANA (interprovinciale)		1				7			8
PIAZZA ARMERINA			4						4
PRIZZI (interprovinciale)	1					2			3

RAGUSA					6					6
RANDAZZO ( <i>interprovinciale</i> )								2	1	3
RIBERA		6								6
RIESI			2							2
SALEMI	3									3
SANTA TERESA DI RIVA							15			15
SANT'AGATA DI MILITELLO							6			6
SANTO STEFANO DI CAMASTRA							5			5
SCIACCA		2								2
SCORDIA								2		2
SIRACUSA					5					5
TAORMINA ( <i>interprovinciale</i> )							9	1		10
TERMINI IMERESE						10				10
TRAPANI	10									10
TROINA ( <i>interprovinciale</i> )			3				1			4
VITTORIA				2						2
<b>Totale Comuni</b>	25	43	22	20	12	21	82	108	58	391
<b>Totale SLL</b>	5	11	7	6	4	5	14	17	13	71
<b>media n. comuni per SLL</b>	5,00	3,91	3,14	3,33	3,00	4,20	5,86	6,35	4,46	5,51

Fonte: SLL al 1.01.2023

## ALLEGATO 2- Cantieri del Progetto ITALIAE

### Attività del Laboratorio Permanente e della Community di Innovazione

Il laboratorio Permanente a supporto dei processi di associazione intercomunale e la Community di Innovazione, dedicata al tema dell'innovazione digitale del progetto ITALIAE del Dipartimento degli Affari Regionali e delle Autonomie, su 60 aree intercomunali servite<sup>7</sup> ha lavorato per progetti di costituzione di Unioni di comuni, check up, rafforzamento di Unioni esistenti e sviluppo di nuovi servizi in associazione, in 32 Unioni o aggregazioni di comuni delle Regioni oggetto del dossier. I cantieri serviti sono indicati nella tabella che segue.

Regione	Ente/i	Pop.	N. Comuni	Attività	Stato
Abruzzo	Area Interna Basso Sangro - Trigno	18.826	33	Checkup dell'assetto digitale e tecnologico	Concluso
Abruzzo	Unione dei Miracoli	11.869	4	Check up Unione	Concluso
Abruzzo	Coalizione di Comuni Alto Sangro	16.654	13	Supporto alla costituzione di un'Unione di Comuni Checkup dell'assetto digitale e tecnologico	In corso
Basilicata	Unione Lucana del Lagonegrese	35.040	9	Rifondazione Unione Check up servizi comunali Progetti di associazione Polizia Municipale, Protezione Civile, Tributi, CUC, Urbanistica, ICT – Agenda Digitale Piano di innovazione digitale Laboratorio per l'innovazione digitale	Concluso
Calabria	Unione dei Comuni della Valle del Torbido	19.639	6	Check up Unione e servizi comunali Progetti di associazione Polizia Municipale, ICT – Agenda Digitale – CUC	In corso
Calabria	Unione dei Comuni della Presila Catanzarese	5.585	3	Check up Unione	Concluso

<sup>7</sup> I comuni coinvolti dal progetto al mese di maggio 2023 sono oltre 500, pari ad una popolazione di quasi 3 milioni di abitanti.

Regione	Ente/i	Pop.	N. Comuni	Attività	Stato
Calabria	Area Interna Reventino Savuto	19.936	14	Adozione soluzione di riuso I.B.D.M.E.T Aggiornamento della soluzione tramite utilizzo di software open source	Concluso
Campania	Unione dei Comuni Terre dell'Ufita	24.396	7	Progetto di associazione del Sistema Informativo Territoriale e Catasto Checkup digitale e tecnologico Approfondimento analitico SUE-SUAP, Genio Civile e Pratiche Sismiche a livello comunale Strutturazione di un prototipo di Sportello telematico (SUAPE) Laboratorio per l'innovazione digitale	Concluso
Campania	Comuni Vallo della Lucania	15.299	5	Confronto per la costituzione di un'associazione per lo sviluppo sociale ed economico del territorio intercomunale	Concluso
Campania	Comunità Montana Terminio Cervialto	45.151	18	Check up dell'assetto digitale e tecnologico Definizione del Piano di Innovazione Digitale	Concluso
Campania	Unione dei comuni Paestum Alto Cilento	55872	11	Check up dell'assetto digitale e tecnologico Definizione del Piano di Innovazione Digitale	Concluso
Campania	Velini	6.895	3	Definizione Piano di lavoro	Concluso
Molise	Area Interna Matese	19.352	14	Check up dell'assetto digitale e tecnologico	Concluso
Puglia	Unione dei Comuni Terra di Leuca	44.233	11	Check up servizi comunali Progetti di associazione Polizia Municipale, Protezione Civile, ICT – Agenda Digitale, Catasto Check up dell'assetto digitale e tecnologico Piano di innovazione digitale	In corso

Regione	Ente/i	Pop.	N. Comuni	Attività	Stato
Puglia	Unione dei Comuni dei Monti Dauni	20.401	10	Check up servizi comunali Progetti di associazione Polizia Municipale, ICT – Agenda Digitale – Servizio Turismo Check up dell’assetto digitale e tecnologico Piano di innovazione digitale	Concluso
Puglia	Unione dei Comuni Andrano, Spongano, Diso e Castro	13.371	4	Check up servizi comunali Progetti di associazione ICT – Agenda Digitale – Servizio Turismo Check up dell’assetto digitale e tecnologico	In corso
Sicilia	Unione di Comuni Valli Joniche dei Peloritani	15.684	11	Check up Unione dei comuni	Concluso
Sicilia	Unione Platani Quisquina Magazzolo	13.816	4	Check up servizi comunali Progetto di associazione ICT – Servizi Digitali, Gestione del Personale, SUAP	Concluso
Sicilia	Unione dei Comuni Ibleide	13.601	3	Check up Unione di comuni	Concluso
Sicilia	Unione dei Comuni Valle del Belice	21.750	5	Check up servizi comunali Progetto di associazione Servizio Legale, Gestione del Personale	Concluso
Sicilia	Unione Madonie	54.779	18	Progetto di associazione ICT – Agenda Digitale Supporto all’ampliamento della compagine associativa ed alla costituzione del nuovo Consiglio dell’Unione Check up dell’assetto digitale e tecnologico	Concluso
Sicilia	Comuni dell’area interna Troina	82821	14	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni Progetto di associazione del servizio tecnico ed ufficio di piano Check up dell’assetto digitale e tecnologico	In corso
Sicilia	Comuni dell’area interna Mussomeli	42321	11	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni	In corso

Regione	Ente/i	Pop.	N. Comuni	Attività	Stato
Sicilia	Comuni dell'area interna Calatino	76931	8	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni	Concluso
Sicilia	Comuni dell'area interna Calatino Sud Simeto	55900	6	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni	Concluso
Sicilia	Unione dei Comuni del Corleonese, del Sosio e del Torto	47.661	16	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni Supporto alla costituzione di una associazione intercomunale tra le Unioni dell'area interna	Concluso
Sicilia	Unione Area Interna Val Simeto - Etna	69.084	4	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni Progetto di associazione del servizio tecnico ed ufficio di piano Check up dell'assetto digitale e tecnologico Piano di innovazione digitale	In corso
Sicilia	Comuni della coalizione urbana Gela	100.979	3	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni	In corso
Sicilia	SIRU Sicilia Occidentale	226.000	23	Supporto alla costituzione di una associazione intercomunale	Concluso
Sicilia	SIRU Augusta	121.129	9	Supporto alla costituzione di una associazione intercomunale	Concluso
Sicilia	SIRU Paternò	49.216	2	Supporto alla costituzione della nuova Unione di comuni	Concluso
Sicilia	Unione Verdura Gebbia	6895	4	Checkup digitale e tecnologico Piano di innovazione digitale	Concluso

La tabella non include cinque Comunità montane della Regione Campania, due Unioni di comuni pugliesi, alcune nascenti Unioni siciliane, una Unione calabrese ed una abruzzese che hanno di recente aderito al progetto ITALIAE ed hanno fatto richiesta di supporto per sviluppare l'associazione di servizi pubblici locali. Ha, infine, richiesto ulteriore assistenza al progetto una Unione pugliese ed una Unione della Basilicata già aderenti al progetto.

ALLEGATO 3 - LA CAPACITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI  
NEI COMUNI ASSOCIATI E NELLE UNIONI DELLE 7 REGIONI MENO SVILUPPATE (RMS)<sup>8</sup>



---

<sup>8</sup> Tutte le Regioni del Sud Italia ad eccezione dell'Abruzzo.

### 3.1. Sommario

L'analisi che segue riguarda la capacità amministrativa per le politiche di Coesione Territoriale relativamente alla precedente programmazione 2014-20: in altri termini, viene analizzata la performance nell'assorbimento generale della spesa FESR e nello stato di avanzamento dei progetti finanziati in cui sono soggetti Beneficiari i Comuni associati in Unioni, da un lato, e le Unioni, dall'altro.

I dati elaborati nelle seguenti tabelle sono stati estratti dal sito di OpenCoesione nel mese di Ottobre 2023 e si riferiscono alla programmazione FESR 2014-20 aggiornata al 30 giugno 2023.

L'estrazione comprende i dati PON e POR per i soli Comuni beneficiari FESR, appartenenti alle 7 Regioni Meno Sviluppate del Sud (RMS): Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Nell'estrazione sono stati individuate alcune incoerenze nei dati, tra cui ad esempio:

- altri progetti classificati «non avviati» riportano una data di fine progetto effettiva, e quindi sono «conclusi»;
- altri progetti vengono «conclusi» con un anticipo sulla data prevista molto ampio, superiore anche ai due anni.

Si noti che anche nei dati FESR 14-20 della BDU sono stati riscontrate analoghe criticità.

La tabella che segue fornisce un quadro istituzionale di sintesi come premessa all'analisi.

Tabella 1 - Sintesi degli Enti nelle 7 RMS Sud Beneficiari di FESR 2014-20

(in verde i dati relativi alle Unioni e ai Comuni associati)

<b>Comuni totali del Sud</b>	<b>2.246</b>
<i>di cui:</i>	
<i>Capoluogo di provincia</i>	36
<i>Associati in Unione</i>	<b>764</b>
<i>in Riequilibrio o Dissesto</i>	292
<b>Comuni del Sud che hanno gestito Fesr 14-20</b>	<b>1.937</b>
<i>di cui:</i>	
<i>Capoluogo di provincia</i>	36
<i>Associati in Unione</i>	<b>707</b>
<i>in Riequilibrio o Dissesto</i>	247
<i>sotto 2mila abitanti</i>	737
<i>tra 2mila e 5mila</i>	498
<i>tra 5mila e 20mila</i>	512
<i>tra 20mila e 60mila</i>	155
<i>oltre 60 mila</i>	35
<b>Totale dei dipendenti a tempo indeterminato dei Comuni beneficiari di FESR 14-20</b>	<b>91.187</b>
<b>Comuni del Sud che non hanno gestito Fesr 14-20 (programmato zero)</b>	<b>261</b>
<i>di cui Comuni capoluogo di provincia</i>	0

<b>Comuni che non hanno concluso neppure un progetto (presente: programmato, ma non impegnato né pagato)</b>	<b>105</b>
<b>Unioni totali nelle 7 RMS</b>	<b>130*</b>
<i>di cui non hanno gestito Fesr 14-20</i>	<b>95</b>
<b>Unioni beneficiarie che hanno gestito FESR 14-20</b>	<b>35</b>
<i>di cui:</i>	
<i>sopra i 10 mila abitanti</i>	<b>32</b>
<i>sotto i 10 mila abitanti</i>	<b>3</b>

Fonte: Rielaborazione su dati OpenCoesione – FESR 14-20 aggiornati al 30.06.2023

\*Il dato (130 Unioni) è superiore a quello contenuto nella banca dati di Open Italia (127), in quanto rilevato in date diverse.

### 3.2. La performance dei Comuni associati in Unioni nella gestione del FESR 2014-20

I Comuni associati in Unione, quali soggetti Beneficiari Fesr, hanno **in media una percentuale di pagato su finanziato maggiore** rispetto ai Comuni non associati.

Il numero totale di progetti per i Comuni associati è inferiore (2.632 contro 5.669) ai non associati, ma in media hanno **una percentuale più alta di progetti conclusi**.

Tabella 2. Comuni associati in Unioni e Fesr 14-20

Comuni beneficiari associati in Unione	% Media Pagato su finanziato	N. Progetti totali	N. Progetti conclusi	% Media Progetti conclusi su totali
Sì	62	2.632	769	37
No	47	5.669	971	18

Fonte: Rielaborazione Fondazione Etica su dati OpenCoesione– FESR 14-20 aggiornati al 30.06.2023

Restringendo l'analisi ai soli **Comuni con meno di 5.000 abitanti, associati in Unioni**, essi registrano una **percentuale media di pagato su finanziato maggiore (66%)** rispetto ai non associati.

In termini di **progetti conclusi**, i Comuni in Unioni, nonostante abbiano un **numero di progetti totali più basso (1.600)**, registrano un **numero di progetti conclusi più elevato (529)**.

Tabella 3. Comuni sotto i 5mila abitanti associati in Unioni e Fesr 14-20

Comuni con < 5.000 abitanti associati in Unione	% Media Pagato su finanziato	N. Progetti totali	N. Progetti conclusi	% Media Progetti conclusi su totali
Si	66	1.600	529	40
No	47	1.874	352	19

Fonte: Rielaborazione Fondazione Etica su dati OpenCoesione– FESR 14-20 aggiornati al 30.06.2023

### 3.3. La performance delle Unioni nella gestione del FESR 2014-20

Sulle 130 Unioni risultanti al momento della rilevazione<sup>9</sup> nelle 7 RMS, solo 35 risultano beneficiarie di fondi Fesr 2014-20: circa il 74% di queste appartiene alla Regione **Sardegna**.

L'importo medio più alto del finanziato p.c. appartiene alle Unioni di Comuni della **Basilicata**, con 313 euro p.c., e il più basso a quelle della **Puglia**, con 6,2 euro p.c..

L'assorbimento della spesa si ferma all'1% per le Unioni siciliane, mentre sfiora il 60% in quelle pugliesi.

Le Unioni beneficiarie della **Calabria** non hanno **concluso neppure un progetto** (programmato/finanziato, ma non impegnato né pagato).

In **Campania** e **Molise** nessuna Unione risulta beneficiaria di progetti Fesr 2014-20.

---

<sup>9</sup> Le Unioni sono 127 secondo l'ultima rilevazione OpenItaliae.

Tabella 4. Assorbimento della spesa Fesr 14-20- Unioni beneficiarie

Regioni	N. Unioni beneficiarie	N. Comuni associati in Unioni beneficiarie	Importo medio* Finanziato p.c. (euro)	Importo Finanziato totale (euro)	Importo Impegnato totale (euro)	Importo Pagato totale (euro)	% Pagato su finanziato
BASILICATA	1	8	313,0	6.265.294	3.750.000	291.623	5%
CALABRIA	2	10	29,9	723.985	--	--	--
PUGLIA	5	41	6,2	1.400.596	1.400.596	824.332	59%
SARDEGNA	26	199	66,3	29.746.629	19.707.625	14.084.402	47%
SICILIA	1	26	38,9	2.726.200	939.058	15.556	1%
<b>Total generale</b>	<b>35</b>	<b>284</b>	<b>61,9</b>	<b>40.862.703</b>	<b>5.797.279</b>	<b>5.215.913</b>	<b>13%</b>

Fonte: Rielaborazione Fondazione Etica su dati OpenCoesione– FESR 14-20 aggiornati al 30.06.2023

\* L'importo medio del finanziato p.c. viene costruito come importo medio dell'indicatore per tutte le Unioni della stessa Regione. Quindi, l'indicatore viene calcolato per ogni singola Unione e successivamente viene calcolata la media dell'indicatore per le Unioni appartenente alla stessa Regione.

Il totale dei progetti finanziati nelle 35 Unioni beneficiarie di 5 su 7 RMS è pari a 119: **100** fanno capo alle Unioni della Sardegna, che ne hanno **conclusi un quarto**.

Le Unioni **pugliesi**, con 8 progetti finanziati, ne hanno **conclusi la metà**.

Le Unioni di **Basilicata, Calabria e Sicilia**, pur avendo un numero modesto di progetti finanziati, risultano non averne concluso alcuno.

Tabella 5. Progetti conclusi su progetti totali Fesr 14-20- Unioni beneficiarie

Regioni	N. Unioni beneficiarie	N. progetti finanziati	N. progetti conclusi	% progetti conclusi su totali
BASICATA	1	4	0	0%
CALABRIA	2	2	0	0%
PUGLIA	5	8	4	50%
SARDEGNA	26	100	25	25%
SICILIA	1	5	0	0%
<b>Totale generale</b>	<b>35</b>	<b>119</b>	<b>29</b>	<b>24%</b>

Fonte: Rielaborazione Fondazione Etica su dati OpenCoesione– FESR 14-20 aggiornati al 30.06.2023

### 3.4. Considerazioni conclusive

In generale, in base ai risultati dell'analisi, sulla **probabilità di conclusione dei progetti** sembra incidere la loro **dimensione in termini di importo finanziato**: i piccoli progetti (importo inferiore a 85mila euro) sono quelli con maggiore probabilità di essere «conclusi», mentre i grandi progetti hanno minore probabilità di risultare «non avviati». Ciò a prescindere se il soggetto Beneficiario sia Comune associato o meno.

La performance dei **Comuni associati in Unioni** mostra **risultati migliori**, rispetto ai Comuni non associati, in termini di **percentuale media di progetti conclusi** e di percentuale media **del pagato su finanziato**. Percentuali che sono ancora migliori se si restringe il campione ai soli Comuni associati con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti.

Resta contenuto il numero di **Unioni beneficiarie** Fesr 14-20: **35 su 130** totali, la gran parte riconducibili alla **Sardegna**, che, insieme a quelle della **Puglia**, si distinguono per assorbimento della spesa e progetti conclusi.

È da considerare, infine, che i progetti «conclusi» al 30 giugno 2023 sono meno di 2mila e che più di **4mila risultano ancora «in corso»**: le performance degli Enti, pertanto, potrebbero cambiare, anche sensibilmente, una volta che saranno disponibili per l'analisi i dati sulla chiusura della programmazione 14-20.